REPUBBLICA ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO ROVERETO EST

corso Rosmini,86 - 38068 Rovereto (TN) - tel 0464.433709 – 0464.433614,
fax 0464.488448 – 0464.450463
segr.ic.roveretoest@scuole.provincia.tn.it – ic.roveretoest@pec.provincia.tn.it - www.roveretoest.it
C.F. 94024500228

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

PROGETTO DI ISTITUTO

a.s. 2026-27

a.s. 2027-28

a.s. 2028-29

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta dell'11 dicembre 2025
Approvato dal Consiglio dell'istituzione nella seduta del 17 dicembre 2025

Aggiornato dal Collegio dei docenti nella seduta del 14 maggio 2026
Aggiornato dal Consiglio dell'istituzione nella seduta del 9 giugno 2026

INDICE

Pag. 01 **INDICE**

Pag. 03 **1 PREMESSA**
1.1 Contenuti e durata del Progetto di Istituto
1.2 Progettazione dell'offerta formativa

Pag. 05 **2 IL CONTESTO**
2.1 Il contesto sociale, economico e culturale
2.2 I rapporti tra scuola e territorio
2.3 Collaborazioni con enti e con altri Istituti scolastici
2.4 I plessi dell'Istituto
2.4.1 La scuola primaria "Regina Elena" di Rovereto
2.4.2 Le scuole primarie delle Valli del Leno: Terragnolo, Trambileno, Vallarsa
2.4.3 La scuola secondaria di primo grado "Damiano Chiesa" di Rovereto

Pag. 13 **3 LE SCELTE EDUCATIVE**
3.1 Il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione*
3.2 La dimensione orientativa: diventare cittadini consapevoli
3.3 Il percorso ad indirizzo Montessori

Pag. 20 **4 LE SCELTE DIDATTICHE**
4.1 Articolazione dell'offerta formativa
4.2 Didattica per competenze
4.3 Piani di studio di Istituto
4.4 Progetti didattici integrativi
4.4.1 Accoglienza
4.4.2 Orientamento
4.4.3 Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali
4.4.4 Inclusione degli studenti di madrelingua non italiana
4.4.5 Educazione civica ed alla cittadinanza (ECC)
4.4.6 Piano Scuola Digitale dell'Istituto
4.4.7 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
4.4.8 Prevenzione di bullismo e cyberbullismo
4.4.9 Promozione della lettura
4.4.10 Territorio e ambiente
4.4.11 Specificità

Pag. 57 **5 LE SCELTE ORGANIZZATIVE**
5.1 Orari delle lezioni ed articolazione delle attività
5.1.1 Scuola primaria “Regina Elena” - Rovereto
5.1.2 Scuola primaria “Natalia Valduga"- Terragnolo
5.1.3 Scuola primaria di Trambileno
5.1.4 Scuola primaria “Francesco Cavallin” - Vallarsa
5.1.5 Scuola secondaria di primo grado “Damiano Chiesa” – Rovereto
5.2 Criteri generali per l’organizzazione delle lezioni e del personale
5.3 Struttura organizzativa
5.4 Risorse economiche
5.5 Servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari
5.6 Documentazione dell’Istituto
5.7 Servizi integrativi

Pag. 78 **6 COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**
6.1 Il rapporto scuola-famiglia
6.2 Il coinvolgimento di studenti e genitori nella vita della scuola
6.3 Informazione e comunicazione alle famiglie

Pag. 82 **7 LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Pag. 92 **8 AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Pag. 94 **9 ALLEGATI**

1.
PREMESSA

L'Istituto comprensivo "Rovereto Est" provvede, per gli studenti del territorio di propria competenza, alla definizione ed all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

La scuola del primo ciclo, nell'accoglienza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali:

- promuove lo sviluppo della personalità dello studente attraverso la diversificazione didattica e metodologica;
- promuove l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuove l'acquisizione e lo sviluppo delle abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- organizza e accresce le conoscenze e le abilità verso una dimensione sistematica delle discipline, in una logica di progressività del percorso educativo, formativo e didattico;
- sostiene l'apprendimento dei mezzi espressivi, attraverso l'insegnamento, oltre che della lingua italiana, della lingua inglese e tedesca, nonché delle attività motoria, sportiva, della musica, dell'arte e dell'immagine;
- pone le basi per l'utilizzo delle metodologie scientifiche e tecnologiche e garantisce l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche e della comunicazione;
- sviluppa progressivamente le competenze di autovalutazione e auto-orientamento e le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli studenti, anche in funzione delle successive scelte di istruzione e formazione.

In questa premessa l'Istituto identifica la propria *mission.*

1.1 Contenuti e durata del Progetto di Istituto

Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'Istituto e, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale sulla scuola e dallo *Statuto*, contiene l'offerta formativa ossia:

a) le scelte educative ed i *Piani di studio d'Istituto;*
b) i progetti e le attività integrative che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia;
d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
e) la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi;
f) i criteri per l'autoanalisi dell'Istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti;
g) le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola.

Il Progetto d'Istituto ha la durata di tre anni scolastici: 2023-24, 2024-25 e 2025-26; esso può essere rivisto annualmente.
Il Progetto è pubblico e reso disponibile sul portale dell'Istituto all'indirizzo www.roveretoest.it.

1.2 Progettazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa costituisce il risultato delle scelte educative, didattiche ed organizzative che l'Istituto effettua per realizzare le finalità descritte in premessa: essa costituisce l'orientamento per la progettazione delle attività che coinvolge gli organi collegiali dell'Istituto ed il personale scolastico così come di seguito indicato.

Consiglio dell'Istituzione
- Fornisce all'istituzione gli indirizzi generali per le attività, in raccordo con quelli forniti a livello provinciale
- Approva il *Progetto di Istituto*
- Approva eventuali convenzioni ed accordi finalizzati in particolar modo all'integrazione dell'offerta formativa

Dirigente scolastico
- Coordina le attività di progettazione dei diversi organi collegiali e del personale scolastico
- Predispone il *Rapporto di autovalutazione (RAV)*
- Risponde dei risultati del servizio scolastico

Collegio dei docenti
- Delibera la parte didattico-educativa del *Progetto di Istituto* ed esprime parere sul documento complessivo
- Articolato per Dipartimenti disciplinari, aggiorna i *Piani di studio di Istituto* individuando le competenze disciplinari, le conoscenze e le abilità il cui insegnamento è ritenuto irrinunciabile; elabora inoltre prove di verifica comuni al fine di monitorare i risultati di apprendimento e garantire la maggiore equità possibile dell'offerta scolastica
- Articolato per Commissioni o Gruppi di lavoro provvede ad aggiornare, se necessario, le competenze trasversali, a realizzare le attività ed i progetti didattici integrativi
- Secondo il *Funzionigramma* definito ad inizio anno scolastico (con indicazione dei collaboratori del Dirigente, delle funzioni strumentali, dei docenti con incarichi a livello di Istituto e di singola scuola), provvede a realizzare le diverse attività previste dal presente *Progetto*

Consiglio di classe (con la sola componente docente)
- Elabora ed approva il *Piano annuale delle attività della classe*
- Condivide il *Patto di corresponsabilità educativa* con studenti e genitori
- Sulla base dell'analisi della situazione della classe, individua le competenze trasversali da promuovere prioritariamente e le metodologie coerenti con la loro promozione
- Provvede alla valutazione periodica e finale delle competenze trasversali e disciplinari

Singolo docente
- Sulla base di quanto deliberato dagli organi collegiali, elabora il personale *Piano di lavoro annuale del docente*
- Provvede a proporre prove di verifica sistematiche degli apprendimenti ed a raccogliere ogni elemento utile alla valutazione periodica e finale

2.
IL CONTESTO

2.1 Il contesto sociale economico e culturale

L'Istituto fa parte della Comunità della Vallagarina, Comunità che comprende 17 Comuni, ed include cinque plessi: le scuole primarie "Regina Elena" di Rovereto, Terragnolo , Trambileno e Vallarsa e la scuola secondaria di primo grado " Damiano Chiesa" di Rovereto; i due plessi con un numero maggiore di alunni sono collocati nel centro della città di Rovereto, seconda città per abitanti della provincia. Gli altri tre plessi sono situati sui pendii adiacenti, come Trambileno, o all'interno delle valli limitrofe come Terragnolo e Vallarsa; questi tre plessi sono caratterizzati da un numero ristretto di alunni e sono scuole primarie con la presenza di un'organizzazione a pluriclasse. Pertanto l'Istituto, a differenza degli altri della Vallagarina, assume una particolare fisionomia.
Nell'Istituto, inoltre, la percentuale di popolazione straniera è del 25%. Questo elemento connotante comporta la gestione di una complessità organizzativa in termini sia di strutture che di risorse umane. Tale aspetto impegna gli operatori scolastici nell'organizzazione di attività didattico-educative di accoglienza e di integrazione.
Altro aspetto connotante riguarda il trasporto: infatti il 13,93% degli alunni dell'Istituto impiega tra i 30 e 60 minuti per raggiungere la scuola frequentata; tale percentuale è tre volte superiore a quella di altre aree di riferimento. Quando gli alunni devono raggiungere la scuola secondaria a Rovereto la percentuale raggiunge addirittura il 30%. Questo fenomeno limita la partecipazione degli alunni ad attività di studio e di attività dedicate al tempo libero nel tempo extrascolastico.
L'Istituto scolastico diviene, da questo punto di vista, una sorta di trait d'union fra realtà urbana e periferica, montana e valligiana, nativa e immigrata.
Le diversità connotano l'Istituto e diventano fonte di ricchezza e opportunità, in una scuola considerata quale contesto educativo consapevole, attento al dialogo ed alla continuità nei passaggi, consentendo, l'integrazione e il confronto fra vissuti, esperienze, aspettative, ma anche tradizioni e *background* culturali diversi.

2.2 I rapporti tra scuola e territorio

Le norme sull'autonomia scolastica hanno modificato profondamente l'assetto istituzionale del sistema scolastico. Ogni Istituto è diventato titolare esclusivo di varie competenze, sinteticamente definite come didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, amministrativa e finanziaria. L'autonomia non è il fine, ma lo strumento con cui deve essere assicurato l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di ciascun cittadino. Ciò significa che è la singola scuola a farsi carico direttamente del compito istituzionale, cioè di individuare e soddisfare i bisogni formativi degli studenti della propria area, senza aspettare l'intervento dello stato centrale, tranne che per gli aspetti generali.
Il territorio in cui opera l'Istituto è al tempo stesso l'ambiente di vita dei suoi utenti, il riferimento amministrativo e istituzionale, la risorsa sociale ed economica, un possibile - per più versi attraente - oggetto di studio.

Queste molteplici connotazioni del territorio si incrociano con la nuova identità della scuola dell'autonomia, che richiede l'esplicitazione di un legame stretto fra il sistema formativo e il contesto fisico e umano, la costruzione di una costante interazione basata sull'attenzione reciproca, la collaborazione e la valorizzazione degli apporti alla qualità della vita. In tal modo, la scuola esce dalla separatezza rispetto all'ambiente, attenuando la propria autoreferenzialità e dando o cercando di dare nuovo senso al proprio operato.
L'area di Rovereto e delle Valli del Leno offre un ambiente naturale vario, dalla dimensione montana a quella fluviale, dalla struttura urbana consolidata ai piccoli centri in quota e all'insediamento sparso, dai fitti boschi alle colture pregiate. Non solo un interessante spazio ambientale, ma anche un rilevante scenario da conoscere e studiare. L'impegno degli enti locali (Comuni, Comunità di valle e Provincia), sia pure in misura e forme diverse, garantisce il funzionamento dell'Istituto per la parte di loro competenza (strutture, attrezzature, servizi, retribuzioni, etc.).
Il progressivo incremento del numero e della qualità delle istituzioni museali di Rovereto, la nascita e lo sviluppo di molteplici associazioni culturali, la vasta presenza di gruppi ricreativi e sportivi offrono alla scuola concrete possibilità di usufruire di un patrimonio di saperi, di opere e beni artistici. Specialmente la triade musearia (Museo della guerra, Museo civico, MART), ma anche la Biblioteca comunale "Tartarotti", la Campana dei caduti, il Museo della civiltà contadina di Vallarsa e altri soggetti, garantiscono percorsi didattici per tutti gli ordini di scuola, spesso in forma di laboratorio. A essi accedono in numero consistente le classi dell'Istituto, traendone rilevanti benefici sul piano delle conoscenze nei vari ambiti del sapere, nella formazione della coscienza civica e del senso di appartenenza, nella salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.
L'Istituto considera quindi il territorio di riferimento come una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:
- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscono la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

2.3 Collaborazioni con enti e con altri Istituti scolastici

Al fine di perseguire gli scopi e di realizzare le attività previste dal presente progetto, l'Istituto collabora con diversi soggetti presenti sul territorio, in particolar modo con:

- *Azienda provinciale per i servizi sanitari* per lo svolgimento delle attività di integrazione ed inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

- *Trentino Trasporti* per la realizzazione dei servizi di trasporto scolastico

- *Comuni Rovereto, di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa,* a diversi livelli:
  - quali enti proprietari degli immobili scolastici, per gli interventi di manutenzione e di adeguamento delle strutture alle necessità legate alla realizzazione dell'offerta formativa

  - per interventi a supporto delle famiglie tramite i servizi sociali (solo per il Comune di Rovereto)
  - per la realizzazione di particolari progetti didattici integrativi (ad esempio il *Patto locale per la lettura* promosso dal Comune di Rovereto)
  - per l'attivazione di particolari collaborazioni (ad esempio il *Protocollo per il coinvolgimento volontario dei genitori nelle attività di cura e manutenzione degli spazi esterni ed interni delle scuole dell'Istituto* sottoscritto con il Comune di Rovereto)

- *Comunità della Vallagarina* per la realizzazione del servizio mensa attivato in tutte le scuole dell'Istituto e per la collaborazione con i servizi sociali (tranne per il Comune di Rovereto)

- *Istituti scolastici e formativi della Vallagarina* per la realizzazione di interventi su tematiche educative condivise tramite la sottoscrizione di specifici accordi, convenzioni e protocolli, ovvero:
  - *Accordo di rete* Istituti Montessori della Provincia Autonoma di Trento
  - *Accordo di rete* Istituti Comprensivi Vallagarina
  - *Accordo di rete* Intercultura (Istituto capofila)
  - *Accordo di rete* Orientamento
  - *Accordo di rete* Piano Provinciale Scuola Digitale
  - *Accordo di rete* Progetto "Pe.Pe" (Percorsi Personalizzati)
  - *Accordo di rete* Progetto "Aiuto compiti" (Istituto capofila)
  - *Accordo di rete* STAARR (promozione dell'insegnamento della robotica)
  - *Accordo di rete* Rete Trentina delle Scuole che promuovono salute
  - *Accordo tra Comunità di Valle e Rete Istituti Comprensivi Vallagarina*

- *Cooperative ed associazioni di promozione sociale* presenti sul territorio per la stipula di convenzioni per interventi di supporto all'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali *(Convenzione con Periscopio APS per attività di studio assistito)*

- *Università presenti sul territorio provinciale ed oltre ed Istituti scolastici superiori* per lo svolgimento, attraverso specifiche convenzioni o protocolli, di
  - tirocini formativi e didattici presso le scuole dell'Istituto
  - percorsi di formazione scuola-lavoro
  - attività didattiche e divulgazione scientifica (*Protocollo con CIMEC per la realizzazione di attività didattiche e di divulgazione scientifica nell'ambito delle neuroscienze)*

2.4 I plessi dell'Istituto

2.4.1 La scuola primaria "Regina Elena"

Più di cento anni fa nasceva la scuola "Regina Elena" di Rovereto.
I documenti storici fanno risalire al 16 giugno 1906 la data ufficiale d'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova Scuola Femminile nell'oggi centralissima via Dante, che all'epoca era una strada, da poco ultimata. La costruzione venne terminata verso la fine dell'anno 1907.

L'edificio in seguito agli eventi storici subì diverse variazioni nelle destinazioni d'uso, fu sede provvisoria di magazzini militari, uffici e altre istituzioni scolastiche.
Nel corso degli anni la scuola fu sottoposta a interventi di modifica e di ristrutturazione, ma l'impianto originale ci è stato tramandato inalterato e simboleggia uno degli esempi architettonici più felici di quegli anni. L'ultima ristrutturazione ha richiesto tre anni di lavoro.
Con l'anno scolastico 2002-03 la scuola è stata riaperta accogliendo gli studenti delle due scuole centrali di Rovereto, la scuola "Regina Elena" con un'organizzazione oraria articolata su sei giorni e la scuola "Damiano Chiesa" di via Tartarotti con organizzazione oraria diversificata, a tempo pieno distribuito su cinque giorni. Entrambi i tempi scuola rispondevano a precise esigenze della variegata realtà cittadina che un plesso così collocato si impegnava a soddisfare.
Dall'anno scolastico 2003-04 ai genitori dei nuovi iscritti alle classi prime è stata data l'opportunità di optare tra l'organizzazione a tempo pieno e quella a modulo con due o tre pomeriggi. Tuttavia, l'esiguo numero di richieste da parte delle famiglie per la seconda tipologia non ha consentito la formazione di classi con il tempo modulare.
Con l'anno scolastico 2009-10 la scuola primaria "Regina Elena" ha offerto ai genitori dei nuovi iscritti la possibilità di scegliere, nel caso di raggiungimento del numero minimo di quindici iscrizioni utile per formare una classe, un tempo scuola articolato su sei giorni con frequenza antimeridiana. A iscrizioni effettuate, questa modalità non ha potuto essere soddisfatta, per l'esiguo numero di iscritti, pertanto l'offerta è rimasta di un tempo scuola ripartito su cinque giorni.
La ristrutturazione della scuola ha permesso il recupero totale dell'edificio e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica all'angolo di via Dante e via Follone, dove sono state realizzate la palestra con una superficie di duecento metri quadrati e un'aula magna polivalente; entrambe le strutture sono collegate alla costruzione già esistente.
Nell'anno scolastico 2020-21 a causa della pandemia COVID-19 alcune classi sono state dislocate presso la sede di IPRASE (ex scuola "Damiano Chiesa") e presso Villa Tranquillini, palazzina poco distante dalla scuola "Regina Elena".
A partire dal gennaio 2024 il Comune di Rovereto ha destinato all'Istituto in modo permanente l'immobile denominato "Villa Tranquillini" che diviene sede staccata della scuola primaria "Regina Elena": presso questa sede vengono ospitate, di norma e viste le caratteristiche dell'edificio, le classi prime dei corsi ordinamentali.

ANNO SCOLASTICO 2025-26	
N° classi	20
N° corsi	4 così articolati: 1A 2A 3A 4A 5A (corso Montessori) 1B 2B 3B 4B 5B 1C 2C 3C 4C 5C 1D 2D 3D 4D 5D
Spazi presso la scuola primaria "Regina Elena"	- N° 15 Aule di cui 5 dotate di LIM e 10 dotate di DIGITAL BOARD - Laboratorio informatico: 22 postazioni alunno + 1 postazione insegnante con videoproiettore - 1 Laboratorio L2 con PC e schermo + 1 DIGITAL BOARD - 1 Biblioteca con PC - 1 Aula attività integrative BES dotata di 2 PC + 1 LIM

	- 2 Aule attività alternativa alla religione con PC e LIM - 1 Aula Ambiente di apprendimento (VERDE) dotata di 1PC + 1 DIGITAL BOARD - 1 Aula Ambiente di apprendimento (BLU) dotata di 1 DIGITAL BOARD + CARRELLO con 24 NOTEBOOK + 1 TABLET - 1 Aula polifunzionale (attività artistiche, scientifiche, riunioni) con PC e LIM - 1 Palestra con spogliatoi - 1 Aula di musica con LIM - 2 Locali mensa + cucina - 1 Bidelleria - 1 Piazzale - 1 Aula docenti con 5 postazioni PC + 1 NOTEBOOK - 1 Presidenza - 1 Presidio sanitario - 1 Archivio - 1 Deposito per materiale di facile consumo - 1 Parcheggio sotterraneo
Spazi presso la sede staccata "Villa Tranquillini"	- N° 3 aule dotate di PC e LIM - 1 Aula per attività alternative alla religione - 1 Aula multiuso - 1 Cortile

2.6.2 Le scuole primarie delle Valli del Leno: Terragnolo, Trambileno e Vallarsa

All'interno dell'Istituto le scuole primarie di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa risultano essere i plessi più decentrati. Queste scuole, ubicate in tre Comuni diversi, si trovano nelle Valli lungo le ramificazioni del torrente Leno. Sono tutte scuole a carattere montano e raccolgono un bacino d'utenza distribuito su varie frazioni.

Pur nella loro specificità i tre plessi presentano le seguenti caratteristiche comuni:
- un numero ridotto di alunni;
- la presenza di un'organizzazione didattica per pluriclassi;
- la gran parte degli alunni trasportati;
- il tempo scuola strutturato e organizzato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì;
- per ciascun Comune la scuola primaria rappresenta l'unica entità scolastica obbligatoria;
- in ogni Comune sono attive varie associazioni che propongono manifestazioni culturali, sportive e ricreative offrendo numerose opportunità di arricchimento dell'offerta formativa;
- le scuole si avvalgono della presenza di varie strutture sul territorio quali: biblioteca, teatro, palestra, campo sportivo;
- per le attività economico-produttive i tre Comuni dipendono in gran parte dalla vicina città di Rovereto e di conseguenza è molto diffuso tra le famiglie il fenomeno del pendolarismo;
- alcuni edifici scolastici risultano ristrutturati e messi a norma offrendo spazi adeguati, pur nelle loro diversità, per lo svolgimento delle varie attività;

- le tre scuole, coinvolte dalla Convenzione dei *Cinque Comuni del Pasubio*, comprendenti anche due scuole della provincia di Vicenza (Posina e Valli del Pasubio), hanno sviluppato una collaborazione che ha portato, nel corso degli anni, a realizzare progetti comuni legati alla conoscenza del territorio.

ANNO SCOLASTICO 2025-26 SCUOLA PRIMARIA "NATALIA VALDUGA" DI TERRAGNOLO	
N° classi	5
N° corsi	1 corso articolato come segue: - pluriclasse 1A 2A 3A - pluriclasse 3A 5A
Spazi	- Aule dotate di PC - 1 Aula dotata di LIM - 2 Aule dotate di Digital Board - 10 Tablet - 1 Laboratorio informatico con 12 postazioni alunni + 1 postazione insegnante con videoproiettore - 1 Palestra con spogliatoi - 1 Locale mensa + cucina - 1 Cortile - 1 Spazio esterno verde per interscuola - 1 Aula docenti con 1 postazione PC - 2 Depositi per materiale facile consumo e materiali didattici

ANNO SCOLASTICO 2025-26 SCUOLA PRIMARIA DI TRAMBILENO	
N° classi	5
N° corsi	1 corso articolato come segue: - pluriclasse 1A 2A - classe 3A - classe 4A - classe 5A
Spazi	- 5 Aule dotate di PC e DIGITAL BOARD - 2 Aule per pluriclassi dotate di PC e LIM - 1 Laboratorio informatico con 14 postazioni alunno + 1 postazione insegnante con videoproiettore - 1 Biblioteca (da allestire) - 1 Palestra con spogliatoi - 1 Locale mensa + cucina - 1 Cortile - 1 Parco comunale (in orario scolastico) - 1 Aula docenti con 2 postazioni PC

ANNO SCOLASTICO 2025-26 SCUOLA PRIMARIA “FRANCESCO CAVALLIN” DI VALLARSA	
N° classi	5
N° corsi	1 corso articolato come segue: - pluriclasse 1A 2A - classe 3A - classe 4A - classe 5A
Spazi	- 5 Aule con PC e LIM/DIGITAL BOARD - 1 Aula per attività di Arte e immagine - 1 Laboratorio informatico con 12 postazioni + 1 postazione insegnante e LIM - 1 Aula insegnanti con 1 PC - 1 Locale mensa + cucina - 2 Cortili - 1 Orto / aula didattica all'aperto - 1 Palestra

2.4.3 La scuola secondaria di primo grado “Damiano Chiesa” di Rovereto

L’attuale scuola secondaria di primo grado “Damiano Chiesa” è nata nel 1923 come Reale Scuola Complementare, un tipo di scuola istituito con la riforma dell'istruzione media promossa dal ministro Gentile e pensato per chi, non intendendo proseguire gli studi, voleva acquisire una certa cultura teorico-pratica per diventare impiegato oppure dedicarsi all'industria o al commercio. L'intitolazione a Damiano Chiesa fu uno dei primi atti della scuola. La Scuola complementare fu sostituita nel 1929 dalla Reale scuola secondaria di avviamento al lavoro e nel 1932 fu convertita in Reale scuola secondaria di avviamento professionale commerciale e trasferita definitivamente nella sua attuale sede, un edificio allora appena ricostruito dopo le distruzioni subite nel corso della prima guerra mondiale.
Nel 1947 la denominazione fu cambiata in Scuola secondaria di avviamento professionale commerciale e tale rimase fino al 1963 quando, per effetto della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, divenne definitivamente Scuola media. L'edificio fu ristrutturato e ampliato nel 1989 con la costruzione di una nuova ala e della nuova palestra nel luogo in cui sorgevano la vecchia piscina comunale e i bagni pubblici; nel 1995 fu completato il restauro del corpo centrale. Oggi la scuola è collocata in una struttura funzionale e ben curata.

ANNO SCOLASTICO 2025-26	
N° classi	15
N° corsi	5 così articolati: 1A 2A 3A 1B 2B 3B 1C 2C 3C 1D 2D 3D 1E 2E 3E

Spazi	- 15 Aule dotate di Digital Board - 2 Palestre, una più piccola e un'altra ampia, ben attrezzate e fornite di un campo regolare di pallacanestro e di pallavolo - 1 Laboratorio di Informatica con venticinque PC collegati in rete, stampanti, impianto di amplificazione, videoproiettore e strumentazione varia - 1 Laboratorio di Arte - 1 Laboratorio di Musica dotato di Digital Board - 1 Laboratorio STEM dotato di Ambiente immersivo, PC con accesso a Internet e vecchi strumenti di un certo valore storico, opportunamente conservati - 1 Ampio spazio attrezzato per attività di sostegno ed inclusione - 1 Aula per i colloqui settimanali - 1 Biblioteca digitale con banchi a isole per il prestito dei libri e la lettura individuale o in gruppo - 1 Aula magna (sala Filarmonica) per conferenze, concerti, *recital*, proiezioni, etc. - 2 Aule insegnanti dotate di PC connessi a Internet e fornite di stampanti - 1 Spazio aperto dotato di divani e tavoli con comode postazioni di lettura - 3 Sale destinate ad archivio dell'Istituto - 2 Cortili interni - 1 Portineria - 1 Parcheggio

All'interno della struttura sono presenti gli uffici di segreteria, dislocati su due piani, e l'ufficio di presidenza.

3.
SCELTE EDUCATIVE

3.1 Il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione*

L'obiettivo del presente *Progetto,* quale scopo unitario rispetto al quale l'Istituto organizza la propria offerta formativa, è costituito dal *Profilo dello studente* in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado, profilo posto al termine del primo ciclo d'istruzione.

Il profilo esplicita le competenze che ogni studente, alla fine del primo ciclo d'istruzione, deve possedere per essere la persona ed il cittadino che ci si può attendere che sia, a 14 anni, dopo otto anni di frequenza della scuola dell'obbligo: un ragazzo è riconosciuto "competente" quando è in grado di utilizzare in maniera stabile un insieme di risorse (in particolar modo le conoscenze e le abilità apprese a scuola) per risolvere compiti concreti o problemi di vita reale legati al proprio vissuto.
La sua articolazione assume, quale riferimento, il quadro delle competenze per la cittadinanza definito a livello europeo.

Il profilo si può definire come una bussola che dà unità e coordinamento a tutti gli interventi didattici posti in essere all'interno dell'Istituto: in questo modo costituisce un riferimento un riferimento anche per le famiglie che possono trovare in esso ciò che la scuola si impegna a perseguire e concretamente ad insegnare.

Il profilo si articola secondo due tipologie di competenze strettamente correlate: competenze trasversali e competenze disciplinari.

COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze trasversali riguardano l'acquisizione da parte dello studente di una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa.

Le competenze trasversali sono oggetto di programmazione e rilevazione da parte di tutti i docenti componenti i singoli Consigli di classe; la loro valutazione trova spazio nel giudizio globale riportato nel documento di valutazione degli studenti. Esse si distinguono, nell'ottica di una progressiva estensione, tra scuola primaria e scuola secondaria, ossia:

<u>Nella scuola primaria</u>
- rispetto delle regole (capacità relazionale)
- impegno
- partecipazione alle attività
- capacità di organizzarsi
- progressi registrati nel corso dell'anno

Nella scuola secondaria

- rispetto delle regole (capacità relazionale)
- impegno
- collaborazione
- interesse
- partecipazione alle attività
- organizzazione nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa
- organizzazione nel portare a termine le consegne
- autonomia personale
- autonomia nella gestione dei tempi di lavoro
- capacità logiche, comunicative ed espressive
- processo di maturazione personale

COMPETENZE DISCIPLINARI

Le competenze disciplinari riguardano singole aree di apprendimento che, in continuità dalla prima all'ultima classe del primo ciclo, sono:

- lingua italiana;
- lingue comunitarie (tedesco ed inglese);
- storia e geografia;
- matematica, scienze e tecnologia;
- musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive;
- religione cattolica (attività facoltativa).

Le competenze disciplinari che lo studente al termine del primo ciclo di istruzione deve aver acquisito nelle varie aree al termine del primo ciclo di istruzione sono riportate di seguito.

Area di apprendimento: Italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.
2. Leggere, analizzare e comprendere testi.
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Area di apprendimento: Lingue straniere (tedesco ed inglese)

1. Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Area di apprendimento: Storia e geografia

Competenze per Storia

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.
4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti;
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze per Geografia

1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.
2. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
4. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).
5. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Area di apprendimento Matematica, scienze e tecnologia

Competenze per Matematica

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Competenze per Scienze

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente alpino.
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Competenze per Tecnologia

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
3. Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

<u>Area di apprendimento: Musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive</u>

Competenze per Musica

1. Interpretare in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di media o alta difficoltà, di diversi generi e stili, ad una o più voci.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali facendo uso della notazione tradizionale e del lessico appropriato
3. Improvvisare, rielaborare e comporre brani vocali e strumentali
4. Riconoscere e attribuire significati a ciò che si ascolta, si suona e si canta

Competenze per Arte e Immagine

1. Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.
3. Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
4. Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Competenze per Scienze motorie e sportive

1. Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.
2. Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando:
   - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo;
   - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata;
   - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.

3. Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.
4. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari.
5. Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo.
6. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.

Area di apprendimento: Religione cattolica

1. Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniarlo.
2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.
4. Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Al termine del primo ciclo d'istruzione il Consiglio di classe certifica, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze degli studenti avendo come riferimento quanto previsto dai *Piani di studio d'Istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.
La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.
Nella stesura della certificazione vengono considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente e le competenze disciplinari e trasversali acquisite al fine di individuare i livelli di apprendimento conseguiti in:
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

3.2 La dimensione orientativa: diventare cittadini consapevoli

La frequenza della scuola del primo ciclo contribuisce fortemente a definire l'identità di ogni bambino e ragazzo, realizzando un incontro fra i bisogni, le relazioni, le curiosità di chi apprende e i saperi promossi dal sistema scolastico.

La scuola è chiamata a fornire agli alunni le conoscenze e gli strumenti necessari alla costruzione di un primo, seppur ancora provvisorio, progetto di vita, svolgendo una funzione orientativa nella prospettiva di un inserimento consapevole in un mondo sempre più complesso e sfaccettato.
Gli studenti dell'Istituto vivono in un territorio in cui le risorse finanziarie e le opportunità sociali sono molteplici e diffuse. Il tessuto sociale da cui essi provengono è, del resto, in rapida evoluzione e sempre più la scuola deve far fronte a nuove esigenze culturali e sociali, a volte integrando e sostenendo l'opera della famiglia. Inoltre, si vive ormai in un'epoca di appartenenze plurali, in cui ognuno spazia contemporaneamente dalla dimensione locale a quella dell'intero Pianeta.
Le nuove generazioni pensano e agiscono con criteri sempre nuovi, che mutano in fretta, immerse come sono nell'era delle tecnologie comunicative e della frenesia di comportamenti, atteggiamenti e mode. Per questo esse vanno aiutate anche a padroneggiare la straordinaria potenza degli strumenti multimediali, in funzione di una progettualità esistenziale e non solo del loro semplice e magari improprio utilizzo. Al tempo stesso, la sovrabbondanza dei messaggi che giungono a ciascun individuo - di genere informativo, ma spesso anche di tipo consumistico ed edonistico - rendono urgente il ruolo della scuola nel sostenere i giovani a procurarsi i mezzi e le strategie per porre domande, cercare risposte, collocarsi nel flusso degli eventi in modo consapevole e critico, guardare con fiducia al domani, delineare un plausibile percorso di vita, di serenità e gratificazione.

C'è, quindi, un grande bisogno di orientamento e di auto-orientamento, per camminare nella scuola e soprattutto fuori dai contesti scolastici. La formazione di una consapevolezza matura e critica del percorso di studi che ciascun alunno dovrà intraprendere al termine del primo ciclo di studi inizia già dai primi anni di scuola, proprio attraverso la promozione di processi di auto-conoscenza delle proprie attitudini, dei propri desideri, delle proprie aspirazioni e dei propri limiti, e di conoscenza del mondo scolastico e lavorativo circostanti, così ricchi e articolati: quest'ultimo infatti non si può ridurre al momento dell'iscrizione alla scuola superiore ma deve sedimentare in percorsi trasversali alle discipline, diversificati tra loro, spalmati sul medio-lungo periodo, strutturati e finalizzati.

3.4 Il percorso ad indirizzo Montessori

Dall'anno scolastico 2016-17 l'Istituto è coinvolto nell'iniziativa della Provincia Autonoma di Trento denominata *Attivazione di percorsi educativi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria secondo la metodologia pedagogica "Montessori".*
L'ordinamento scolastico nazionale prevede la possibilità di funzionamento di sezioni di scuola dell'infanzia e di classi di scuola primaria operanti secondo la metodologia pedagogica "Montessori" e in tal senso il Ministero dell'Istruzione ha siglato una convenzione con l'Opera Nazionale Montessori, nella quale vengono definite le condizioni e le modalità per la loro istituzione.
Rilevata la richiesta proveniente da parte delle famiglie di attivazione, nell'ambito del sistema educativo provinciale, di scuole dell'infanzia e primarie di impostazione montessoriana, in relazione all'elevato valore qualificante generalmente riconosciuto a tale impianto pedagogico, la Giunta Provinciale con Delibera n. 1641 del 28/09/2015 ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di pianificare le azioni necessarie all'attivazione di sezioni e classi a indirizzo

montessoriano e, in senso più generale, ad elaborare il modello organizzativo e culturale di riferimento in un'ottica integrata con l'ordinarietà scolastica.
Alla luce delle richieste pervenute e della disponibilità della Dirigenza scolastica ad elaborare i necessari progetti educativi in raccordo con gli organi collegiali, l'Istituto è stato autorizzato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 2445 del 30/12/2015 ad attivare con l'anno scolastico 2016-17 nel plesso della Scuola primaria "Regina Elena" una sezione ad indirizzo montessoriano, a partire dalla classe prima fino al completamento del grado, ossia con l'attivazione delle cinque classi di scuola primaria.
I criteri per l'accesso al percorso vengono definiti annualmente dalla Giunta Provinciale e dal Consiglio dell'Istituzione, quindi pubblicati nell'omonima sezione del sito web dell'Istituto.

Le classi sono dotate degli strumenti (arredi e materiali) utili e necessari alla corretta applicazione della metodologia educativa. Il percorso pedagogico è attuato in coerenza con i vigenti ordinamenti in materia di istruzione scolastica e si aggiunge all'offerta ordinamentale, senza incidere sull'assetto organizzativo; è assicurato quindi il curricolo obbligatorio di 26 ore settimanali e la possibilità di accesso alle attività opzionali facoltative.

Il documento *Progetto Educativo Montessori* (disponibile in allegato e consultabile sul sito web dell'Istituto) illustra i principi generali della pedagogia di Maria Montessori, definisce le competenze da raggiungere al termine della classe quinta della scuola primaria secondo lo specifico curricolo montessoriano e in linea quanto previsto dai *Piani di studio provinciali* e della normativa in tema di potenziamento linguistico.
Il progetto educativo delinea anche le modalità generali di condivisione, tra genitori ed insegnanti, di obiettivi, competenze e ruoli, nell'ottica che lo sviluppo generale del bambino dipende dalla qualità della relazione degli adulti che se ne prendono cura e che quindi l'ascolto reciproco e la condivisione di strategie educative, favoriscono una crescita serena ed armoniosa.
A questo scopo sono previsti momenti di incontro scuola-famiglia, individuali e collettivi, per la costruzione e la realizzazione del progetto educativo.

Con Delibera n. 1966 del 19/11/2021 la Giunta Provinciale ha rinnovato i componenti del Gruppo di lavoro sui percorsi di studio secondo la metodologia pedagogica "Montessori", gruppo a cui sono stati assegnati i seguenti compiti:

- monitoraggio delle pratiche montessoriane attive nel sistema educativo della Provincia autonoma di Trento (la pedagogia, l'offerta educativa, la formazione del personale in servizio, l'organizzazione logistica);
- monitoraggio circa la struttura dei percorsi educativi e curricolari, anche al fine di individuare le necessarie forme di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- supporto alla programmazione organizzativa e gestionale in capo alle singole realtà scolastiche;
- accompagnamento e valutazione delle esperienze attivate.

4.
LE SCELTE DIDATTICHE

4.1 Articolazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa costituisce l'insieme delle attività e dei progetti che l'Istituto predispone per promuovere quanto previsto dal *Profilo globale dello studente* e per sostanziare le scelte educative effettuate.
L'offerta formativa è caratterizzata da una progettualità unitaria ma, allo stesso tempo, diversamente articolata che include:

- attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative (inclusive dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative ad esso);
- attività di mensa e dopomensa;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- attività e progetti didattici integrativi.

Le **attività obbligatorie** sono rivolte a tutti gli studenti delle diverse classi e sono centrate sull'insegnamento delle conoscenze e delle abilità previste dai *Piani di studio d'Istituto* attraverso l'adozione di diverse metodologie.
All'interno di queste ultime rientra la possibilità di organizzare, secondo i criteri definiti dal *Regolamento interno*, attività didattiche esterne quali:

- uscite didattiche;
- visite guidate;
- viaggi d'istruzione;
- periodi formativi;
- soggiorni linguistici.

Definite annualmente, le **attività opzionali facoltative** hanno lo scopo di personalizzare i percorsi degli studenti fornendo loro l'occasione di recuperare, consolidare o potenziare le competenze disciplinari e trasversali previste dai *Piani di studio d'Istituto.*
Esse sono da considerarsi "facoltative" in quanto i genitori possono decidere se farle frequentare o meno; sono "opzionali" in quanto ai genitori è fornita l'opportunità di optare di farle frequentare tutte o in parte.
Nei paragrafi successivi dedicati a ciascuna scuola dell'Istituto vengono riportate le aree di contenuto di queste attività con riferimento alla loro tipologia ed alle modalità organizzative.

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi **dell'insegnamento della religione cattolica (IRC).**
La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.
Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative.

1. *Attività didattiche e formative* . Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate all'educazione civica ed alla cittadinanza.

2. *Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente.* Durante queste attività gli studenti, affiancati da un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. A tal scopo essi possono essere aggregati per piccoli gruppi. In caso di indisponibilità di docenti, gli studenti possono svolgere dette attività in altra classe.
3. *Uscita dalla scuola.* Verificati la collocazione oraria dell'insegnamento dell'IRC ed il rispetto dei criteri di uscita da scuola previsti dal *Regolamento interno*, gli studenti possono uscire dalla scuola con anticipo o entrare dopo l'inizio delle lezioni.

Le *attività didattiche e formative* sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

Il servizio di **mensa scolastica** è finalizzato ad assicurare agli studenti la fruizione del pranzo e la possibilità di partecipare all'attività scolastica pomeridiana.
La mensa ed il dopomensa (o interscuola) sono momenti educativi che fanno parte integrante dell'attività scolastica degli studenti ed hanno i seguenti obiettivi:

- abituare gli studenti ad un comportamento corretto e responsabile anche nei momenti meno strutturati e ricreativi della loro giornata scolastica;
- socializzare in maniera serena;
- fornire agli studenti una sana ed equilibrata alimentazione nella pausa pranzo.

L'Istituto realizza diverse attività per il **recupero degli apprendimenti** da parte di studenti che presentano particolari bisogni in una o più discipline o aree di apprendimento.
Su indicazione dei Consigli di classe è prevista l'attivazione di anno di anno delle seguenti iniziative:

- gruppi di livello all'interno delle classi
- gruppi di livello per classi aperte
- attività di recupero/consolidamento in orario curricolare
- attività di recupero/consolidamento oltre l'orario curricolare (previo accordo con le famiglie)

La formazione degli studenti passa anche attraverso l'approfondimento di alcune tematiche che costituiscono vere e proprie priorità educative rispetto al contesto sociale attuale, priorità che l'Istituto si impegna ad affrontare attraverso l'elaborazione di specifici **progetti didattici integrativi:** questi ultimi sono descritti nell'omonima sezione del presente Progetto.

4.2 Didattica per competenze

La percepita inadeguatezza e la diffusa insoddisfazione per una formazione per lo più teorica, centrata su saperi spendibili in gran parte dentro la scuola e non fuori, spingono verso una nuova impostazione dell'azione formativa.
Alla base c'è il concetto di competenza, intesa come la manifestazione visibile, nell'affrontare un compito concreto, di un intreccio tra conoscenze, abilità e disposizioni interne stabili (atteggiamenti, motivazioni, valori). Quindi, non il possesso, spesso temporaneo e poco utilizzabile, di qualche contenuto, ma la possibilità di combinare - in forma circolare - il pensiero e l'azione, l'acquisizione teorica e l'esperienza pratica, il sapere con il saper essere e agire e viceversa, per affrontare situazioni di studio e situazioni di vita.

In sostanza, si punta non sull'accumulo di conoscenze più o meno inerti, ma sulla costruzione graduale di strumenti di analisi, interpretazione e intervento rispetto alla realtà in cui vive lo studente.
Questa impostazione, apparentemente semplice, pone invece alle istituzioni scolastiche numerose e complesse questioni e richiede agli operatori un radicale cambiamento nella loro condotta professionale. Si va su un terreno poco praticato, ma non del tutto sconosciuto: varie sono, ad esempio, le esperienze nella scuola primaria che puntano sullo sviluppo di competenze e non rari i compiti di realtà realizzati nella scuola secondaria.
Si tratta, perciò, di proseguire la transizione verso un nuovo modo di «fare scuola», un modo sicuramente più impegnativo ma anche più produttivo e più soddisfacente per tutti i soggetti impegnati nella formazione: i *Piani di studio d'Istituto* sono proiettati nella direzione dell'acquisizione di competenze.

4.3 *Piani di studio d'Istituto (PSI)*

I *Piani di studio d'Istituto*, oggetto di costante confronto ed aggiornamento da parte dei docenti, indicano:
- le caratteristiche che li connotano nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa provinciale;
- le aree di apprendimento e le discipline oggetto di insegnamento;
- le competenze promosse per ciascuna disciplina, articolate in specifiche rubriche.

I *Piani di studio d'Istituto* assumono le seguenti caratteristiche.

a) Articolati per periodi didattici biennali

La scuola del primo ciclo di istruzione si suddivide in scuola primaria e secondaria di primo grado; ha la durata complessiva di otto anni e si articola in quattro bienni.
Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.
La progressione stabilita individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra scuola primaria e secondaria di primo grado.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE							
SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3
Primo biennio		Secondo biennio		Terzo biennio		Quarto biennio	

b) Centrati sulla promozione di competenze e sull'insegnamento di conoscenze ed abilità

I *Piani di studio d'Istituto* sono centrati sulla promozione di *competenze trasversali* – competenze che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli studenti di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa – e di

competenze disciplinari – competenze articolate nelle aree di apprendimento previste dai *Piani di studio provinciali* promuovendone le relative competenze.
Nella progettazione educativa e didattica dei docenti, la promozione di competenze trasversali e disciplinari si intreccia nella realizzazione delle diverse attività, rimandando le une alle altre.

Per competenza si intende la "capacità dello studente di utilizzare risorse interne ed esterne per risolvere situazioni problematiche o compiti legati a specifici contesti".
L'approccio per competenze implica una particolare visione del processo di insegnamento-apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiose o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età; ne consegue che l'insegnamento è organizzato a partire dall'individuazione di dette situazioni problematiche ed il suo principale scopo è quello di fornire agli studenti le risorse necessarie per la loro risoluzione.
Dette risorse, nella scuola, corrispondono in particolar modo alle conoscenze ed alle abilità disciplinari e trasversali ritenute indispensabili.
L'approccio per competenze pertanto è mirato a rendere l'apprendimento maggiormente significativo e connesso con il vissuto degli studenti.

c) <u>Verticali</u>

Le aree di apprendimento e le discipline previste dai *Piani* si sviluppano progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.
Ciascuna delle competenze previste viene declinata nelle dimensioni fondamentali che, nel corso degli anni, divengono sempre più numerose ed approfondite.
Le competenze, nell'approccio adottato dai presenti *Piani,* sono oggetto di miglioramento continuo e mai definitivamente conquistate: i *Piani di studio* danno evidenza dei livelli raggiungibili e prevedibili nel corso del primo ciclo di istruzione.

d) <u>Personalizzati</u>

Una parte considerevole dei *Piani di studio d'Istituto* è finalizzata alla promozione di competenze appartenenti a discipline obbligatorie, competenze che si ritiene che ciascuno studente debba possedere ad un livello accettabile, sia in vista della prosecuzione dei propri studi, sia per vivere consapevolmente il proprio contesto sociale.
A ciò si affianca la possibilità per ciascuno studente, su indicazione dei genitori/responsabili degli studenti, di personalizzare il proprio *Piano di studi* attraverso la scelta di specifiche attività opzionali facoltative mirate ad approfondire le competenze delle discipline già proposte oppure ad affiancarne di ulteriori.

e) <u>Prescrittivi</u>

I presenti *Piani* costituiscono l'adeguamento dei *Piani di studio provinciali* al contesto dell'Istituto.
Essi sono elaborati dal Collegio dei docenti, articolato per Dipartimenti, e costituiscono riferimento vincolante sia per l'elaborazione del *Piano annuale delle attività* da parte dei Consigli di classe, sia per la stesura dei *Piani annuali di lavoro* dei singoli docenti.

Essi inoltre sono garanzia per i genitori di equità ed omogeneità nella proposta dell'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le classi parallele dell'Istituto.

I *Piani di studio d'Istituto* costituiscono le linee guida per la programmazione didattica delle classi e sono finalizzati all'acquisizione graduale di competenze di tipo trasversale e di tipo disciplinare nelle loro componenti fondamentali: conoscenze e abilità.
La declinazione di queste ultime scaturisce dalla consapevolezza didattica che i processi di insegnamento-apprendimento che si realizzano quotidianamente nella scuola hanno due protagonisti: il docente che ha la responsabilità di insegnare (abilità e conoscenze soprattutto) e lo studente che ha la responsabilità di apprendere (manifestando le proprie competenze).
Competenze, conoscenze ed abilità sono articolate in specifiche rubriche riportate nella sezione Allegati e disponibili sul sito web dell'Istituto.

4.4 Progetti didattici integrativi

L'individuazione dei progetti integrativi a livello di Istituto, di singolo plesso e di singolo Consiglio di classe risponde alle scelte educative e didattiche precedentemente espresse.

4.4.1 ACCOGLIENZA

Il *Progetto Accoglienza* si prefigge di creare le condizioni affinchè il passaggio degli alunni tra scuole diverse sia il più sereno possibile, coinvolgendo in questa azione docenti e famiglie.
Il *Progetto* si articola in attività di accoglienza presso le scuole primarie dell'Istituto ed in attività di accoglienza presso la scuola secondaria di primo grado.

Nelle scuole primarie

Destinatari
Alunni e genitori delle future classi prime

Obiettivi
- Presentare l'offerta formativa dell'Istituto ed il *Patto di corresponsabilità educativa*
- Facilitare il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in vista del momento di entrare nella nuova realtà scolastica
- Avviare la fase di conoscenza reciproca tra personale scolastico e genitori
- Sperimentare alcuni momenti di lavoro comuni tra alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- Costituire le classi secondo i criteri definiti a livello provinciale e dal Consiglio dell'Istituzione
- Condividere alcune osservazioni sugli alunni da parte dei docenti

Attività previste

Entro il mese di gennaio
Presentazione ai genitori/responsabilità dell'offerta formativa e del *Patto di corresponsabilità educativa*

Tra aprile e maggio
- Incontri delle Commissioni Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria per l'organizzazione di attività didattiche finalizzate alla conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento
- Realizzazione delle attività didattiche presso le sedi della Scuola Primaria/Scuola dell'Infanzia

Tra maggio e giugno
Incontri tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria per la condivisione di informazioni relative agli alunni iscritti alle classi prime

Entro l'inizio delle lezioni di settembre
- Definizione degli elenchi degli alunni delle classi prime
- Comunicazione della classe-sezione assegnata ai genitori/responsabili a cura degli uffici di segreteria
- Incontro di inizio anno scolastico rivolto ai genitori/responsabili, alla presenza dei docenti di classe

Entro ottobre
Incontro tra docenti della Scuola primaria e docenti delle Scuole dell'Infanzia per una condivisione delle osservazioni sugli alunni condotte nella prima parte dell'anno scolastico

Struttura organizzativa
- Dirigente scolastico e suoi collaboratori
- *Commissioni Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria*
- *Gruppo di lavoro per la formazione delle classi prime* (solo per scuola "Regina Elena")
- Docenti delle classi della scuola primaria
- Personale ausiliario ed amministrativo

<u>Nella scuola secondaria di primo grado</u>

Destinatari
Alunni e genitori delle future classi prime

Obiettivi
- Presentare l'offerta formativa dell'Istituto ed il *Patto di corresponsabilità educativa*
- Facilitare il passaggio tra scuole primarie e scuola secondaria di primo grado in vista del momento di entrare nella nuova realtà scolastica
- Costituire le classi secondo i criteri definiti a livello provinciale e dal Consiglio dell'Istituzione
- Avviare la fase di conoscenza reciproca tra personale scolastico e genitori
- Realizzare attività didattiche finalizzate alla costituzione della classe come gruppo

Attività previste

Entro il mese di gennaio
- Presentazione ai genitori/responsabili dell'offerta formativa e del *Patto di corresponsabilità educativa*
- Realizzazione della visita degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto alla scuola secondaria di primo grado "Damiano Chiesa" nel corso della manifestazione denominata *Torneo d'inverno* organizzata dai docenti di Scienze motorie e sportive

Nel corso dei mesi di aprile e maggio
Realizzazione di visite reciproche tra docenti delle scuole primarie e docenti delle scuole secondarie, con particolare riferimento al corso Montessori

Tra maggio e giugno
Incontri del Gruppo di lavoro per la formazione delle classi prime della scuola secondaria ed i docenti delle classi quinte delle scuole primarie per la condivisione di informazioni relative agli alunni iscritti alle classi prime

Prima dell'inizio delle lezioni di settembre

- Formazione degli elenchi degli alunni delle classi prime
- Comunicazione della classe assegnata ai genitori/responsabili a cura degli uffici di segreteria
- Incontro di inizio anno scolastico rivolto ai genitori/responsabili, alla presenza dei docenti di classe

Tra settembre ed ottobre

Al fine di costituire la classe come gruppo, i Consigli delle classi prime a partire dai primi giorni di scuola realizzano le seguenti attività.

ATTIVITÀ	*Primo giorno di scuola in Filarmonica*
FINALITÀ	Accoglienza degli studenti e presentazione della scuola
DURATA	Indicativamente una lezione
REFERENTI	Dirigente scolastico e suoi collaboratori

ATTIVITÀ	*Uscita al bosco della città*
FINALITÀ	Favorire la reciproca conoscenza tra studenti e docenti e la conoscenza del territorio
DURATA	Lezioni antimeridiane di una giornata
PRODOTTO ATTESO	- Relazione sull'esperienza utilizzando G-Documenti (scrittura collaborativa, come previsto dal *Piano Scuola Digitale*) - Altro da definire, a cura del docente referente
DOCENTE REFERENTE	Docente di matematica e Scienze motorie

ATTIVITÀ	*Patto educativo della classe*
FINALITÀ	Definire e condividere le regole di convivenza e le routines della classe
DURATA	Indicativamente due lezioni
PRODOTTO ATTESO	Manifesto/cartellone delle regole e delle routines della classe, da esporre in luogo visibile all'interno dell'aula
DOCENTE REFERENTE	Docente coordinatore di classe

ATTIVITÀ	*Manifesto della comunicazione non ostile*
FINALITÀ	Condividere modalità efficaci per la comunicazione tra studenti e personale scolastico
DURATA	Indicativamente due lezioni
PRODOTTO ATTESO	Riflessione sul Manifesto e sua esposizione in luogo visibile all'interno della classe
DOCENTE REFERENTE	Docenti di lingue straniere (tedesco ed inglese)

ATTIVITÀ	*Incarichi di classe*
FINALITÀ	Coinvolgere gli alunni nell'assumere responsabilità personali all'interno della vita della classe e della scuola
DURATA	Indicativamente due lezioni
PRODOTTO ATTESO	Elenco degli incarichi della classe, da esporre in modo visibile
DOCENTE REFERENTE	Docente coordinatore di classe

Tutti i materiali prodotti vengono condivisi dai docenti in uno specifico Drive del Consiglio di classe.

Entro il mese di settembre
Incontro di inizio anno scolastico rivolto ai genitori/responsabili, alla presenza dei docenti di classe

Struttura organizzativa
- Dirigente scolastico e suoi collaboratori
- *Gruppi di lavoro per la formazione delle classi prime*
- Docenti delle classi quinte della scuola primaria
- Docenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado
- Personale ausiliario ed amministrativo

4.4.2 ORIENTAMENTO

Il *Progetto Orientamento* (o *Ciclo di orientamento*) è il quadro organizzato di attività e interventi che è progettato per guidare gli studenti nella loro crescita personale e nel loro sviluppo professionale.

Il Progetto comprende diverse fasi, tra cui la raccolta di informazioni sulle abilità, gli interessi e gli obiettivi degli studenti, la consulenza individuale e di gruppo, l'esplorazione delle opportunità educative e lavorative, la pianificazione del percorso formativo, l'acquisizione di competenze trasversali e l'autovalutazione continua. Esso si basa sulla consapevolezza che l'orientamento non è un evento unico, ma un processo che si sviluppa nel tempo e che accompagna gli studenti nelle diverse fasi del loro percorso educativo.

A partire dal primo anno della scuola secondaria di primo grado, il Progetto prevede lo svolgimento di almeno 20 ore all'anno, per ciascuno studente, di attività educative, anche in modalità di gruppo e a livello di classe, esplicitamente focalizzate sul processo di orientamento.
Detto monte ore non è da intendersi come nuova disciplina o attività educativa aggiuntiva e separata pertanto le attività, di natura curricolare ed extra-curricolare, possono essere realizzate in maniera trasversale.
La gestione delle ore è flessibile, non richiede una ripartizione in ore settimanali predefinite ed è adattata alle esigenze dell'autonomia scolastica.

Nelle tabelle riportate di seguito vengono indicate le attività programmate a partire dall'anno scolastico 2024-25: esse valorizzano in parte anche quanto previsto all'interno di alcuni *Progetti didattici integrativi* quali l'Accoglienza e l'Educazione civica ed alla cittadinanza (v. specifiche sezioni del Progetto d'Istituto).
Con l'espressione "Esperienze significative" (espressione che nelle *Linee guida provinciali per l'orientamento* coincide con il termine "capolavoro") si intende un disegno, una tavola, un testo, un manufatto, la presentazione di un percorso, particolarmente riuscito nella singola disciplina. Il "diario" è da intendersi come strumento di riflessione sul percorso di apprendimento ed è costituito da un semplice quaderno che gli studenti sono invitati periodicamente a compilare ed arricchire.

A. Fase della Scuola Primaria

Destinatari	Ambiti	Attività
Tutti gli studenti delle classi prime	• Esplorazione degli interessi • Sviluppo delle competenze socio-emotive • Introduzione al mondo del lavoro	Unità di lavoro *"Cosa faremo da grandi?"*
Tutti gli studenti delle classi seconde	• Esplorazione degli interessi • Sviluppo delle competenze socio-emotive • Introduzione al mondo del lavoro	Unità di lavoro *"Gli attrezzi del mestiere"*

Tutti gli studenti delle classi terze	• Esplorazione degli interessi • Sviluppo delle competenze socio-emotive • Introduzione al mondo del lavoro	Unità di lavoro *"Il paese degli elenchi"*
Tutti gli studenti delle classi quarte	• Esplorazione degli interessi • Sviluppo delle competenze socio-emotive • Introduzione al mondo del lavoro	Unità di lavoro *"Il Mercato delle Abilità: scopri, offri, scambia il tuo valore"*
Tutti gli studenti delle classi quinte	• Esplorazione degli interessi • Sviluppo delle competenze socio-emotive • Introduzione al mondo del lavoro	Unità di lavoro *"I quattro villaggi"*

B. Fase della Scuola Secondaria di primo grado

Destinatari	Ambito	Attività	N° ore
Tutti gli studenti delle classi prime	Auto-conoscenza	Attività di accoglienza	**2**
	Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche	Attività sul metodo di studio *(a cura dei docenti di lettere, in compresenza)* – entro il primo quadrimestre	**17**
	Progetti di esplorazione	Progetti didattici integrativi, uscite, visite, viaggi di istruzione ad es. visite presso Musei, esperienze sportive, Progetto Orto, Progetto Pe.Pe, , etc. *(a cura dei singoli Consigli di classe)*	**Da definire nel Piano annuale delle attività**
	Riflessioni su esperienze significative	Compilazione del Diario e raccolta di esperienze significative in ogni disciplina	**Tempi a discrezione del singolo docente**

Destinatari	Ambito	Attività	N° ore
Tutti gli studenti delle classi seconde	Auto-conoscenza	- Compilazione del Diario con riflessioni personali - Utilizzo della piattaforma Orient Format	**4** **2**
	Esplorazione delle opzioni	Incontro con genitori lavoratori *(testimonianze)*	**4**
	Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche	Attività sul metodo di studio *(a cura del Consiglio di classe)*	**5**

	Progetti di esplorazione	Progetti didattici integrativi, uscite, visite, viaggi di istruzione ad es. visite presso Musei, esperienze sportive, Progetto Orto, Progetto Pe.Pe, , etc. *(a cura dei singoli Consigli di classe)*	**Da definire nel Piano annuale delle attività**
	Riflessioni su esperienze significative	Compilazione del Diario e raccolta di esperienze significative in ogni disciplina	**Tempi a discrezione del singolo docente**

Destinatari	**Ambito**	**Attività**	**N° ore**
Tutti gli studenti delle classi terze	Auto-conoscenza	- Compilazione della piattaforma Orient Format - Compilazione questionari di autovalutazione utilizzando i libri di testo	**4** **4**
	Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche	Attività sul metodo di studio *(a cura del Consiglio di classe)*	**3**
	Progetti di esplorazione	- Progetti didattici integrativi, uscite, visite, viaggi di istruzione ad es. visite presso Musei, esperienze sportive, Progetto Orto, Progetto Pe.Pe, etc. *(a cura dei singoli Consigli di classe)* - Incontro con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado *(testimonianze)*	**4** **2**
	Riflessioni su esperienze significative	Compilazione del Diario e raccolta di esperienze significative in ogni disciplina	**Tempi a discrezione del singolo docente**
	Consiglio orientativo	Momento di restituzione in presenza con famiglie e studenti	**2**
	Conoscenza offerta formativa del territorio	- Partecipazione a *TrentinOrienta* - Diffusione informazioni su Open day e laboratori esperienziali presso le scuole secondarie di secondo grado	**5**

C. Supporto personalizzato

Il Progetto prevede le seguenti azioni finalizzate al supporto personalizzato degli studenti:
- consegna individuale del Consiglio orientativo, anche in forma cartacea *(studenti delle classi terze SSPG)*
- proposta di sportelli di consulenza individualizzata a cura dei docenti coordinatori di classe, dei docenti con funzioni di coordinamento e tutoraggio *(studenti delle classi terze SSPG)*
- realizzazione di *Progetti Ponte e Azioni formative* (studenti delle classi seconde e terze SSPG)

D. Strumenti

Il Progetto prevede l'adozione e l'utilizzo dei seguenti strumenti:
- *Diario per l'orientamento* nelle classi SSPG (quaderno A4 con copertina rigida)
- Piattaforma *Orient Format*
- Questionari di Autovalutazione *(studenti delle classi terze SSPG)*
- Libro di testo SSPG (fascicolo allegato)

E. Collaborazioni esterne

- Rete Orientamento degli Istituti della Vallagarina (v. link https://retescuolevallagarina.it/)
- Genitori lavoratori (testimonianze)
- Studenti delle scuole secondaria di primo grado (testimonianze)
- *TrentinOrienta*

F. Comunicazione delle attività per gli studenti delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado

- Comunicazione scritta ai genitori ad inizio d'anno su attività connesse all'orientamento
- Creazione di un G-Classroom dedicato all'orientamento con accesso ammesso a studenti e famiglie con caricamento di materiali vari (ad es. presentazione delle scuole, open day, etc.)
- *Portale Orientamento* su Vivoscuola (v. link https://www.offertaformativa.vivoscuola.it/)
- Consegna del Consiglio orientativo alle famiglie ed agli studenti (al termine della classe seconda i Consigli di classe raccolgono i primi elementi per la formulazione del Consigli orientativi)

G. Autovalutazione del Progetto

Il Progetto sarà oggetto di autovalutazione a seguito della raccolta dei seguenti dati:
- coerenza tra scelta effettuata e Consiglio orientativo (entro settembre)
- riuscita scolastica (esito al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado)
- gradimento ed efficacia del Progetto rilevati tramite questionario (G-Modulo) rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

H. Struttura organizzativa (risorse)

- Docenti con funzioni di coordinamento e tutoraggio
- Consigli di classe
- Gruppo di lavoro SSPG Orientamento
- Commissione Orientamento (se attivata)
- Dirigente scolastico
- Staff del Dirigente scolastico

4.4.3 INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Destinatari

Studenti con bisogni educativi speciali (BES), ovvero:
- studenti in situazione di disabilità certificata ai sensi della L.104/92;
- studenti che presentano un disturbo specifico di apprendimento (DSA), accertato da uno specialista;
- studenti in situazione di svantaggio determinata da particolari condizioni sociali o ambientali che possono essere concausa nelle difficoltà di apprendimento.

Interventi previsti

Nell'Istituto
a) Accoglienza degli studenti con BES
b) Piani educativi individualizzati (PEI)
c) Piani educativi personalizzati per studenti con DSA (PEP)
d) Piani educativi personalizzati per studenti con svantaggio socio-culturale (PEP)

Nelle scuole primarie
e) Progetto per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (DSA)

Nelle scuole secondarie
f) Progetti per la personalizzazione degli apprendimenti

a) Accoglienza degli studenti con BES

Destinatari
Studenti con BES

Obiettivi specifici
Facilitare il passaggio degli studenti con BES:
- dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria
- dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado

Attività
- Incontri per il passaggio di informazioni tra i diversi coordinatori delle scuole dell'infanzia ed incontri del gruppo di lavoro composto da referenti dell'Istituto, referenti socio-sanitari e genitori
- Programmazione di visite alla scuola di nuova iscrizione con partecipazione ad attività laboratoriali assieme agli studenti della scuola stessa

Materiali
- Scheda di passaggio delle informazioni

- Documento di valutazione dello studente
- Eventuale Piano educativo individualizzato (PEI) o personalizzato (PEP)

Struttura organizzativa
Gli interventi sono coordinati dal docente Referente per l'inclusione dell'Istituto

b) Piani educativi individualizzati (PEI)

Destinatari
Studenti con certificazione ai sensi della L.104/92

Obiettivi specifici
Strutturazione di un percorso didattico-educativo sulla base del profilo di funzionamento rilasciato dal sanitario di riferimento

Discipline coinvolte
Tutte le discipline previste dai *Piani di studio* in cui la disabilità certificata comporti delle difficoltà

Durata
Tutta la durata della scuola dal momento della certificazione, escluse particolari limitazioni.

Attività
- Programmazione disciplinare adeguata ai bisogni dello studente
- Adozione di strumenti e/o ausili per facilitare l'integrazione dello studente

Metodologie
Attività didattica affiancata con materiali specifici

Spazi
Aule, laboratori, aule per lavoro per piccolo gruppo o individualizzato

Struttura organizzativa
- Consigli di classe con la presenza di docenti di sostegno ed assistenti educatori
- Gruppi di lavoro sull'handicap integrati da genitori e referenti socio-sanitari
- Referente per l'inclusione dell'Istituto per l'integrazione degli studenti BES

c) Piani educativi personalizzati per studenti con DSA (PEP)

Destinatari
Studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA)

Obiettivi specifici
Strutturazione di un percorso didattico-educativo sulla base delle indicazioni operative fornite dallo psicologo o dal neuropsichiatra di riferimento

Discipline coinvolte
Tutte le discipline previste dai *Piani di studio* in cui il disturbo specifico di apprendimento o la difficoltà di attenzione/concentrazione comporti delle difficoltà

Durata
Il PEP viene elaborato/aggiornato ogni anno dal Consiglio di classe

Attività
- Adozione delle misure dispensative e/o strumenti compensativi previste dai casi
- Verifiche orali e scritte programmate.
- Eventuali personalizzazioni dei programmi disciplinari vengono condivise con la famiglia e dichiarate nel PEP.

Materiali
Sussidi informatici, schemi, sintesi degli argomenti disciplinari.

Struttura organizzativa
- Consigli di classe all'interno del quale viene individuato un docente *tutor*
- Gruppi di lavoro integrati da genitori e referenti socio-sanitari
- Referente per l'inclusione dell'Istituto per l'integrazione degli studenti BES

d) Piani educativi personalizzati per studenti con svantaggio socio-culturale (PEP)

Destinatari
Studenti in situazione di svantaggio socio- culturale o che manifestano delle fragilità scolastiche senza certificazione sanitaria.

Obiettivi specifici
Strutturazione di un percorso didattico-educativo che tenga conto degli specifici bisogni formativi dello studente

Discipline coinvolte
Tutte le discipline previste dai *Piani di studio* in cui la situazione degli studenti o la fragilità nell'apprendimento comporti delle difficoltà

Durata
Il PEP viene elaborato ogni anno dal Consiglio di classe, se permangono le difficoltà

Attività
Personalizzazione degli obiettivi, delle attività e dei criteri di valutazione

Materiali
Sussidi informatici, schemi, riassunti ed esercitazioni personalizzate

Struttura organizzativa
- Consigli di classe all'interno del quale viene individuato un docente *tutor*
- Gruppi di lavoro integrati da genitori ed eventuali referenti socio-sanitari
- Referente per l'inclusione dell'Istituto per l'integrazione degli studenti BES

e) Progetto per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (DSA)

Destinatari
Studenti delle classi seconde delle scuole primarie

Obiettivi della rilevazione
- Rilevare eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura
- Favorire la definizione del problema evidenziato con le prove somministrate, per comprendere se si configura come ritardo, oppure come disturbo specifico di apprendimento e segnalare ai genitori le difficoltà dello studente
- Favorire il recupero delle abilità di base nella letto-scrittura
- Garantire alcuni momenti di didattica personalizzata agli studenti in difficoltà, nel rispetto dei tempi evolutivi per favorire l'accrescimento dell'autostima
- Dare indicazioni alla famiglia nei casi in cui risulti opportuno richiedere una valutazione presso un centro specialistico per verificare se si tratti di un disturbo specifico o di un semplice ritardo nei ritmi d'apprendimento.

Discipline coinvolte
Lingua italiana e altre discipline coinvolte nelle attività di lettura e scrittura

Attività previste
- Somministrazione di prove standardizzate
- Analisi e valutazione dei dati
- Consulenza ai docenti nell'individuazione delle difficoltà e di strategie di intervento

Struttura organizzativa
- Referente per l'inclusione dell'Istituto
- Docenti di italiano delle classi seconde
- Eventuale esperto per supporto alla lettura dei dati

f) Progetti per la personalizzazione degli apprendimenti

Premessa
Attivati annualmente presso la scuola secondaria di primo grado "Damiano Chiesa" i progetti per la personalizzazione costituiscono un'integrazione dell'offerta formativa con la realizzazione di:
- "Laboratori del fare" (con percorsi che prendono spunto da attività di carattere esperienziale come previsto, ad esempio dal progetto "Orto" e dal progetto "Pe.Pe");
- "Laboratori del sapere" (con percorsi di recupero delle competenze nelle diverse discipline);
- "Mentoring" (con percorsi finalizzati a sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e la loro crescita personale attraverso supporto comunicativo, didattico, e relazionale).

Destinatari
Studenti con BES, studenti stranieri di recente immigrazione, studenti a rischio di dispersione scolastica individuati dai Consigli di classe.
I percorsi sono organizzati singolarmente o per piccolo gruppo in funzione dei bisogni formativi di ciascun studente nonché delle indicazioni provenienti dai docenti.

Obiettivi specifici
- Diversificare l'offerta formativa, in funzione delle esigenze dei ragazzi
- Prevenire situazioni di disagio scolastico e cercare di affrontare quelle già in essere
- Offrire occasioni di lavoro nel piccolo gruppo in ambiti relazionali più ridotti e quindi potenzialmente più semplici da affrontare
- Creare momenti strutturati in modo pratico che permettano agli studenti stranieri di avvicinarsi alla lingua italiana con più immediatezza e semplicità
- Promuovere le competenze trasversali, quali imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa e di imprenditorialità e le competenze sociali e civiche

Discipline coinvolte
Tutte le discipline dei *Piani di studio* possono essere coinvolte, secondo le attività proposte di anno in anno in ciascun progetto

Durata
Nel corso dell'intero anno scolastico.
Ogni percorso ha durata variabile, definita a partire dai bisogni formativi del singolo studente.

Metodologie adottate
- Lavoro individuale, a coppie e in piccolo gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali e dei vari laboratori (orto, tipografia, etc.)

Costi previsti
- Costo dei materiali di facile consumo
- Costi legati ad eventuali accordi di rete/convenzioni per la realizzazione dei progetti

Struttura organizzativa
- Dirigente scolastico e suo collaboratore presso la SSPG "Damiano Chiesa"
- Referente per l'inclusione dell'Istituto
- Consigli di classe con relativi docenti coordinatori e/o *tutor*
- Docenti referenti di progetto
- Eventuali referenti esterni per la realizzazione di particolari interventi (ad es. progetto "Pe.Pe")

4.4.4 INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

Destinatari

- Studenti profughi di guerra che necessitano di servizi di mediazione linguistica e culturale, corsi di italiano L2, attività di programmazione del tempo libero che gli assicurino benessere e sviluppo, per poi raggiungere una reale integrazione
- Studenti di recente immigrazione con esigenze di apprendimento della lingua italiana, sia a livello base, sia per lo studio e per l'integrazione nella comunità
- Studenti migranti, dotati di molteplici identità, che conducono nuove esperienze nel nostro Paese, mantenendo il legame con il loro Paese d'origine. Manifestano spesso difficoltà di integrazione e sono a rischio di comportamenti devianti. Rappresentano un gruppo eterogeneo e in continua evoluzione.
- Studenti autoctoni, visto che l'educazione interculturale è rivolta a tutti.

Obiettivi

- Favorire l'inclusione degli studenti di recente immigrazione nella comunità scolastica attraverso percorsi che promuovano:
    - l'apprendimento della lingua italiana (L2)
    - lo scambio interculturale e le relazioni interetniche
- Valorizzare il patrimonio linguistico e culturale degli alunni provenienti da contesti migratori
- Promuovere l'incontro tra studenti stranieri e autoctoni e favorire occasioni di confronto e conoscenza reciproca
- Promuovere e condividere le "buone prassi" educative-didattiche con la Rete Intercultura tra scuole del territorio, con i centri educativi ed associazioni.
- Curare il passaggio di informazioni degli studenti stranieri da una scuola all'altra onde evitare il rischio di abbandono e di dispersione scolastica

Interventi previsti nell'Istituto

a) Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana
b) Percorsi didattici personalizzati (PDP)
c) Laboratori di italiano come L2
d) Attività interculturali
e) Monitoraggio degli alunni di madrelingua non italiana
f) Passaggio di informazioni degli studenti di madrelingua non italiana fra ordini e gradi scolastici
g) Sportello Intercultura
h) Formazione interculturale del personale scolastico
i) Accordo di Rete con gli Istituti Comprensivi della Città di Rovereto per la promozione dell'educazione interculturale

Struttura organizzativa

- Dirigente scolastico e collaboratori del dirigente
- Docente referente per le iniziative interculturali
- Docenti con funzione strumentale
- Docenti di laboratorio di italiano L2
- Consigli di classe
- Facilitatori linguistici e mediatori culturali
- Personale di segreteria
- Commissione Intercultura
- Rete Intercultura

a) Accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana

Attività previste

- Accoglienza dei nuovi iscritti non italofoni secondo le modalità riportato nel *protocollo per l'accoglienza degli studenti di madrelingua non italiana* (v. sezione *Allegati)*
- Assegnazione dello studente alla classe più adeguata
- Comunicazione con le famiglie ed eventuali altri enti o figure professionali coinvolte nelle attività scolastiche (progetti di integrazione socioculturale, centri di aiuto scolastico pomeridiano, laboratori pratici interni ed esterni, etc.)

b) Percorsi didattici personalizzati (PDP)

Discipline/aree di apprendimento

Sulla base dell'accertamento delle competenze in ingresso, tutte le discipline previste dal *Piano di studi d'Istituto* possono prevedere una personalizzazione del percorso dello studente. Il PDP ne indica le modalità, i contenuti ed i criteri di valutazione

Durata

Gli interventi proposti hanno una durata relativa alle necessità degli studenti interessati; possono pertanto essere reiterati di anno in anno, per tutta la durata del percorso scolastico, con modalità e orari opportunamente stabiliti

c) Laboratori di italiano come L2

Obiettivi

Predisposizione di un percorso scolastico per gli studenti non italofoni in relazione alle competenze linguistiche e disciplinari pregresse

Durata

Gli interventi proposti hanno una durata relativa alle necessità degli studenti interessati; possono pertanto essere reiterati di anno in anno, per tutta la durata del percorso scolastico, con modalità e orari opportunamente stabiliti

Attività
Strutturazione di percorsi personalizzati per singoli studenti o per piccoli gruppi di livello

Metodologie adottate
La didattica della lingua L2 si avvale di ogni efficace metodologia disponibile, dalla lezione tradizionale, all'utilizzo di materiali audiovisivi, secondo le necessità e le opportunità rilevate in corso d'opera

Spazi
Le attività del Laboratorio di italiano L2 hanno luogo in aule scolastiche, generalmente situate nella scuola di appartenenza degli studenti

Materiali
Nei Laboratori di italiano L2 si utilizzano materiali librari e audiovisivi, attrezzature di vario genere (computer, LIM, riproduttori audio-video, giochi didattici, ecc.) presenti nella scuola e acquisiti periodicamente secondo necessità e opportunità.

Costi
Oltre alle spese ordinarie per l'acquisto di materiali didattici e di cartoleria, i costi del Laboratorio possono prevedere il coinvolgimento di risorse aggiuntive sia per la facilitazione linguistica nei riguardi degli studenti, sia per la mediazione linguistica-culturale nei riguardi delle famiglie.
Il personale esterno assunto in base ad esigenze di carattere straordinario (improvviso inserimento in corso d'anno, particolare difficoltà di partenza dovuta al sistema culturale e scolastico di provenienza, ecc.) viene retribuito attraverso specifici fondi a bilancio dell'Istituto.

d) Attività interculturali

Attività
Percorsi formativi-didattici in grado di fornire chiavi di lettura della realtà multiculturale e multietnica della scuola e di rispondere ai bisogni educativi emergenti strettamente congiunti

Durata
Calendario delle attività e orari saranno stabiliti in base ai bisogni emergenti e alle richieste dei singoli plessi

Metodologie adottate
L'educazione interculturale utilizza tutte le metodologie, dalle più "tradizionali" fino alle più "innovative": lezione dialogata, cooperative learning, simulazioni e giochi, giochi di ruolo, brainstorming, esercizi di soluzione di problemi, dibattiti discussioni di gruppo, tavole rotonde, esercizi in gruppi di pari, scambi di esperienze, ricerche e presentazioni, visite di studio, arti partecipative, attività artistiche quali la musica e/o la danza intorno a storie o fiabe, oppure arti visive (iconografia, foto, film, collage, disegni ecc.).

Spazi
Le attività interculturali hanno luogo in aule scolastiche o in spazi pubblici: teatro, parchi cittadini, musei, biblioteche ecc.

Materiali
L'educazione interculturale si esplica in una vasta gamma di azioni che richiedono non solo una grande varietà di metodi ma anche di materiali necessari per:
- l'autoformazione degli insegnanti e per la trasmissione dei relativi saperi alle classi;
- la partecipazione attiva dell'alunno straniero alle attività scolastiche.

In ciascun plesso sono presenti materiali librari e multimediali a tema interculturale.
In occasione di una mostra, di uno spettacolo, di una festa o in funzione di un progetto didattico integrativo è possibile l'allestimento di uno scaffale multiculturale.

Finanziamenti aggiuntivi per progetti interculturali integrativi
La disponibilità di finanziamenti aggiuntivi rispetto all'ordinaria amministrazione è resa possibile dall'adesione a bandi per progetti specifici, emessi da:
- Amministrazioni statali e regionali (Ministeri, Regione, Provincia, Comune, Circoscrizioni)
- Fondazioni (es. Fondazione Caritro)
- Fondo Sociale Europeo
- Imprese e privati (sponsorizzazioni, donazioni)

e) Sportello Intercultura

Obiettivi
- Favorire l'accoglienza e l'inserimento dello studente straniero nella comunità scolastica
- Orientare i genitori stranieri a comprendere l'importanza della scuola per il successo formativo dei figli
- Attivare e/o rafforzare l'alleanza scuola-famiglia

Attività
- Informazione e accompagnamento a favore di alunni e genitori di madrelingua non italiana nel primo contatto con la nuova scuola
- Supporto nell'espletamento delle prassi burocratiche
- Attivazione del servizio di mediazione culturale

f) Passaggio di informazioni

Attività
- Colloqui con gli insegnanti delle scuola primaria per il passaggio di informazioni e per la compilazione della scheda relativa alla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica degli studenti di madrelingua non italiana
- Colloqui con con i referenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei Centri/Istituti di formazione professionale per passaggio di informazioni degli studenti di madrelingua non italiana con PDP

Obiettivo
Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica

Strumenti
- Scheda di passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro
- PDP

g) Monitoraggio degli alunni di madrelingua non italiana

Attività
Rilevazione e analisi interpretativa dei dati anagrafici, della carriera scolastica e dei bisogni educativi speciali degli alunni di madrelingua non italiana

Obiettivi
- Conoscere l'utenza scolastica di riferimento (bisogni e aspettative)
- Individuare risorse umane, strumenti e azioni didattiche per contrastare il fenomeno dell'insuccesso e della dispersione scolastica

Periodo
Febbraio/marzo

h) Formazione interculturale del personale scolastico

Obiettivi
- Promuovere pratiche di insegnamento e apprendimento volte a creare percorsi di accoglienza e di integrazione
- Attivare cambiamenti nella didattica disciplinare attraverso la sperimentazione di contenuti, metodi interculturali e di facilitazione linguistica

Attività
- Ricognizione dei principali bisogni formativi del personale della scuola in relazione alla gestione di classi multietniche e multiculturali
- Corsi di formazione sui temi dell'integrazione, della multiculturalità, dell'intercultura e della didattica nella classe ad abilità differenziate

i) Accordo di Rete fra Istituti Comprensivi per la promozione dell'educazione interculturale

L'Istituto ha stipulato un accordo di Rete con altri Istituti Comprensivi della Città di Rovereto per la promozione dell'educazione interculturale.

Finalità
Consolidamento della Rete con funzioni di collegamento e coordinamento sia a livello informativo che operativo per creare spazi di condivisione delle esperienze, delle strategie e dei materiali finalizzati alla migliore integrazione degli alunni stranieri nei diversi Istituti della Rete.

Destinatari
Docenti e studenti degli Istituti scolastici della Rete

Attività
- Coordinamento e condivisione delle buone pratiche
- Condivisione di modelli comuni di rilevazione dei bisogni educativi e di valutazione
- Attivazione di percorsi di continuità interculturale con gli Istituti superiori e la formazione professionale
- Attivazione di laboratori di italiano L2
- Attivazione di sinergie con Enti e Associazioni del territorio operanti in ambito interculturale

Risorse messe in comune dalla Rete
- Ogni Istituto della Rete si impegna ad utilizzare parte dell'organico funzionale d'Istituto per gli interventi di educazione interculturale
- Presso ogni Istituto della Rete è istituita una Commissione Intercultura coordinata da un referente per l'intercultura con oneri a carico del FUIS
- Ogni Istituto della Rete si impegna a realizzare progetti interculturali, affinché la scuola diventi il luogo privilegiato dello scambio interculturale e sia il centro di promozione socio-culturale nei confronti del territorio
- I Dirigenti scolastici della Rete sono impegnati direttamente nel sostegno delle azioni e delle risorse professionali utilizzate sia nelle azioni di scuola, sia nelle azioni di Rete

4.4.5 EDUCAZIONE CIVICA ED ALLA CITTADINANZA (ECC)

L'educazione civica è un insegnamento introdotto a livello nazionale dalla Legge del 20 agosto 2019, n. 92 che ha come scopo quello di "formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
Tale insegnamento risponde alle esigenze sociali che si sono venute a creare attorno ad assi e valori fondamentali; accanto alla dimensione formativa e trasversale dell'educazione civica, alle competenze e alle molteplici educazioni che essa promuove, la Legge indica una serie di temi conoscitivi:

- Costituzione italiana;
- Istituzioni dell'Unione europea e organismi internazionali, bandiera e l'inno nazionale;
- Statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale ecc.

Promuove, dunque, contemporaneamente aspetti di conoscenze civiche e azioni educative collegati alla cittadinanza responsabile e attiva.

La Provincia autonoma di Trento ha scelto una denominazione diversa da quella nazionale riformulandola in "Educazione civica e alla cittadinanza" (ECC) in quanto:

- evidenziata continuità sul piano normativo e dei percorsi strutturati attivati in Trentino;
- si collega con le direttrici europee sulle tematiche inerenti alla Cittadinanza;
- richiama alla complessità dell'espressione Educazione Civica e alla Cittadinanza idonea a ricomprendere ambiti diversificati che necessitano di uguale sviluppo per la formazione del cittadino.

La programmazione e la valutazione delle attività collegate all'ECC sono oggetto di uno specifico curricolo, disponibile in allegato ed articolato attorno a cinque nuclei tematici:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà.
2. Sviluppo economico e sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
3. Cittadinanza digitale.
4. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa.
5. Alfabetizzazione ed educazione economica-finanziaria.

Il curricolo è integrato annualmente da una serie di *progetti didattici integrativi* che valorizzano in particolar modo le proposte provenienti dal territorio rispetto ad alcune tematiche: nella definizione di questi progetti i Consigli di classe tengono presenti le priorità riportate nella seguente tabella.

GRADO	CLASSE	AMBITO/NUCLEO E TEMATICA	IN COLLABORAZIONE CON
SCUOLA PRIMARIA	Classe 2	Educazione alla salute *Igiene orale*	Comunità di Valle, RISTO3, ASUIT
		Educazione alla salute *Intolleranze alimentari*	Associazione Italiana Celiachia
	Classe 3	Educazione finanziaria *Storia della moneta - Risparmio*	Cassa Rurale Alto Garda - Rovereto
		Educazione alla salute *Colazioni a scuola*	ASUIT o altro Ente
	Classe 4	Educazione alla legalità *Educazione stradale*	Polizia locale
	Classe 5	Educazione alla salute *Primo soccorso*	Croce Rossa Italiana
		Educazione alla salute *Educazione alle relazioni*	Esperto/Ente da individuare
SCUOLA SECONDARIA	Classe 1	Cittadinanza digitale *Bullismo e cyberbullismo / Patentino per lo smartphone*	Esperto/Ente da individuare
		Costituzione, diritto, legalità e solidarietà *Educazione ai diritti umani, alla pace ed alla solidarietà*	Fondazione Alcide Degasperi
		Educazione ambientale *Ecologia ambientale e umana*	APPA / CARITAS
	Classe 2	Educazione alla salute *Progetto Fumo e stili di vita*	Esperto/Ente da individuare
		Educazione alla salute *Energy drink e stili di vita*	Esperto/Ente da individuare
		Cittadinanza digitale *Rete e social*	Esperto/Ente da individuare
		Autonomia Speciale del TAA *Percorso Autonomia*	Fondazione Alcide Degasperi
	Classe 3	Educazione alla salute *Progetto Edu-chi-amo*	ASUIT
		Educazione finanziaria *Fisco a scuola*	Agenzia delle Entrate
		Autonomia Speciale del TAA *Visita al Consiglio provinciale*	Presidenza del Consiglio provinciale della PAT

4.4.6 PIANO SCUOLA DIGITALE DELL'ISTITUTO

Il *Piano Scuola Digitale* dell'Istituto si ispira al *Piano Provinciale per la Scuola Digitale* (PPSD), emanato nel 2017 allo scopo di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione delle istituzioni scolastiche e formative. Il documento infatti ha funzione di indirizzo, punta a introdurre le tecnologie informatiche nelle scuole, ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale. Il PPSD rappresenta un *Piano* non solo strategico ma anche innovativo nei contenuti, prefigurando un nuovo modello educativo della scuola nell'era digitale.

Il *Piano Scuola Digitale* dell'Istituto si prefigge di accogliere gli orientamenti proposti dal PPSD incentivando l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione a supporto della didattica e dell'intera organizzazione d'Istituto. Esso infatti individua specifici obiettivi formativi ed introduce nuove pratiche didattiche, costruttive e cooperative, per far interagire studenti e docenti attraverso specifici ambienti o strumenti di apprendimento.
Il PSDI punta soprattutto al digitale, il quale offre notevoli vantaggi e opportunità. Il digitale infatti:

- consente un apprendimento personalizzato per ogni alunno e pone attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con BES);
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze;
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale;
- permette il riutilizzo del materiale già "digitale";
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni.

Il *Piano Scuola Digitale* dell'Istituto definito dal Collegio dei docenti è disponibile in allegato.

4.4.7 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica italiana ha preso avvio da oltre 15 anni con l'attuazione delle prime misure di trasformazione digitale che introdussero le lavagne interattive multimediali, le dotazioni informatiche per la sperimentazione della didattica, la creazione di reti WiFi nelle scuole, l'avvio di percorsi di formazione per docenti.
Ma è dal 2015, con l'approvazione del *Piano nazionale per la scuola digitale* (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del *Programma operativo nazionale 2014-2020*, che la transizione digitale della scuola italiana ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione in tutte le scuole grazie all'attuazione del PNSD.

Con i fondi del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 questo processo conosce oggi un completamento e, al tempo stesso, un nuovo, forte impulso, sia per la rilevanza degli investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. La *Missione 4 – Istruzione e ricerca, componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università*, prevede infatti diverse linee di intervento con un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica.

L'investimento 3.2 "**Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori**" prevede un finanziamento per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.
All'interno dell'Istituto l'insieme degli interventi finanziati con questo investimento è stato denominato Progetto "Ritorno al futuro", Progetto finalizzato al perseguimento di tre obiettivi ritenuti prioritari:

- sostenere l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli studenti, competenze indicate nel *Piano Scuola Digitale dell'Istituto;*
- sostenere la didattica d'aula (intesa come realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento) con il supporto/attraverso le tecnologie;
- realizzare alcuni nuovi ambienti di apprendimento per la promozione di particolari competenze.

Il Progetto prende il nome di "Ritorno al futuro" perché rimette al centro della riflessione interna all'Istituto la didattica d'aula, un ritorno dunque rispetto agli anni recenti, per proiettarla, attraverso la risorsa tecnologica, verso il futuro.

L'investimento 2.1 "**Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**" è finalizzato alla realizzazione di un sistema, multidimensionale e strategico, di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico.
All'interno dell'Istituto l'insieme degli interventi finanziati con questo investimento è stato denominato Progetto "DocentInFormazione", Progetto finalizzato ad incrementare le conoscenze dei docenti per l'implementazione del curricolo delle competenze digitali degli studenti e l'utilizzo delle tecnologie (hardware e software) a supporto della didattica d'aula. A tal scopo il Progetto prevede la realizzazione di interventi informativi e formativi che utilizzano metodologie diverse, dalla lezione partecipata alla progettazione con il digitale, dalla didattica laboratoriale al peer-to-peer.

L’investimento 3.1 “**Nuove competenze e nuovi linguaggi**” si concentra invece sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.
All’interno dell’Istituto l’insieme degli interventi finanziati con questo investimento è stato denominato Progetto “sìSTEM”, Progetto che si si pone in continuità con quanto previsto dal successivo Piano Scuola 4.0 e dal *Piano Scuola Digitale dell'Istituto*. Quest'ultimo descrive il curricolo per la promozione delle competenze digitali in un'ottica di verticalità e gradualità. Il Progetto sìSTEM si prefigge pertanto, in modo prioritario, l'obiettivo di potenziare le competenze digitali degli studenti in particolar modo nell'ambito della robotica educativa e del pensiero computazionale, introducendo anche alcuni approcci innovativi che possano essere di stimolo e sviluppo per l'intera comunità scolastica. In considerazione della presenza consistente di studenti non italofoni, all'intento precedentemente indicato, si affianca quello di incrementare le loro competenze linguistiche nella lingua italiana attraverso l'adozione di specifiche metodologie. Funzionali a tale obiettivo risultano quindi le attività formative rivolte ai docenti in continuità con quanto previsto dalle linee di investimento 3.2 e 2.1.

La linea di investimento 1.4 **“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”** promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell’istruzione.
All’interno dell’Istituto l’insieme degli interventi finanziati con questo investimento è stato denominato Progetto “I-CARE”. Fu don Milani ad adottare il motto inglese "I care", letteralmente "mi importa, mi interessa, ho a cuore", motto che sarà in seguito fatto proprio da numerose organizzazioni educative tra cui molte scuole. Il significato del motto sembra cogliere pienamente le finalità dell'investimento che vede quali destinatari privilegiati gli studenti della scuola secondaria primo grado con particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, quegli studenti dei bisogni dei quali la comunità scolastica intende farsi carico perchè ad essa importano, interessano e stanno a cuore.
Il Progetto prevede la realizzazione di diverse attività con particolare riferimento a:
- percorsi di mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

4.4.8 PREVENZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni attuali, complessi e articolati: l'Istituto cerca di creare le condizioni per mantenere un ambiente sano e propositivo e per facilitare la formazione e l'apprendimento di ciascuno studente; inoltre ha l'obbligo, insieme ai genitori, di responsabilizzare i ragazzi alle relazioni tra pari, di promuovere il benessere di ciascuno e della collettività nell'ottica di una cittadinanza attiva.

Risulta prioritario pertanto per l'Istituto mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare questi fenomeni attraverso la realizzazione di attività di:

- prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- promozione di pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- potenziamento delle conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie per accertare situazioni a rischio;
- individuazione di modalità che permettano di affrontare e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Al fine di accrescere le conoscenze e le competenze del personale dell'Istituto, degli studenti e delle famiglie in modo che siano in grado di accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare questi fenomeni, l'Istituto si è dotato di un *Protocollo per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo* disponibile in allegato.

4.4.9 PROMOZIONE DELLA LETTURA

A fronte degli esiti di ricerche nazionali e internazionali in merito alle competenze linguistiche degli studenti e degli adulti italiani, l'Istituto riconosce come fondamentale la promozione della lettura quale strumento indispensabile per la crescita personale e professionale degli studenti, nonché per il pieno esercizio della cittadinanza.

Il Progetto *Promozione della lettura* si prefigge pertanto di creare abitudini e occasioni di lettura individuale e collettiva, affinchè gli studenti esercitino in modo sistematico questa abilità sperimentando anche il piacere e la soddisfazione ad essa connesse.

A tal scopo il Progetto valorizza le risorse presenti sul territorio, in particolar modo le biblioteche comunali con cui si è instaurato un rapporto di collaborazione.

Di seguito vengono riportate le attività programmate nel corso dell'anno scolastico da ciascuna scuola dell'Istituto.

SCUOLA PRIMARIA DI TERRAGNOLO	
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola
ATTIVITÀ PREVISTE	- Accesso settimanale al punto lettura comunale con prestito di libri - Accesso settimanale alla biblioteca della scuola con prestito di libri - Predisposizione nelle aule delle diverse classi di un "angolo della lettura" (biblioteca di classe) con prestito di libri - Recensione individuale dei libri e preferenze di classe - Rilascio del diploma del "buon lettore"
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- Tutti gli insegnanti di italiano della scuola - Referente biblioteca del plesso

SCUOLA PRIMARIA DI TRAMBILENO	
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola
ATTIVITÀ PREVISTE	*Classi prima e seconda* - Introduzione al progetto attraverso la lettura collettiva di un albo illustrato, per due ore mensili - Lettura reciproca tra alunni di prima e seconda *Classi terza, quarta e quinta* Organizzazione della biblioteca di classe, secondo le seguenti fasi: - Regole uso libri - Realizzazione registro prestiti - Segnalibro con data prevista per il reso

	- Realizzazione di una scheda-libro - Catalogazione libri per classe - Allestimento spazio lettura Per tutte le classi, secondo la disponibilità del Comune di Trambileno, sono realizzate delle visite al punto di lettura comunale.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- Tutti gli insegnanti di italiano della scuola - Referente biblioteca del plesso

SCUOLA PRIMARIA REGINA ELENA	
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola
ATTIVITÀ PREVISTE	- Accesso settimanale alla biblioteca della scuola con prestito di libri, con il supporto della bibliotecaria (corsi ordinamentali) - Accesso settimanale alla biblioteca del corso con prestito di libri (corso Montessori) - Predisposizione nelle aule delle diverse classi di una biblioteca di classe con prestito di libri - Predisposizione di "scaffali di lettura" (presenti lungo i corridoi) da utilizzare nelle giornate di brutto tempo - Accesso settimanale alla biblioteca comunale con prestito di libri (su decisione del singolo Consiglio di classe)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- Tutte le insegnanti di italiano della scuola - Referente biblioteca del plesso

SCUOLA PRIMARIA DI VALLARSA	
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola
ATTIVITÀ PREVISTE	- Accesso settimanale alla biblioteca comunale con prestito di libri - Accesso settimanale alla biblioteca della scuola con prestito di libri
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- Tutte le insegnanti di italiano della scuola - Referente biblioteca del plesso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Damiano Chiesa"	
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola
ATTIVITÀ PREVISTE	- Accesso settimanale alla biblioteca della scuola con prestito di libri - Accesso al catalogo MLOL del Sistema Bibliotecario Trentino, accedendo al sito https://trentino.medialibrary.it/.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- Dipartimento di lettere della scuola - Referente biblioteca del plesso

Al fine della promozione della lettura l'Istituto aderisce:

- al progetto *#Ioleggoperché* gemellandosi con le librerie del territorio (ad esempio Libreria Arcadia, Piccolo blu e Giunti) presso le quali, solitamente nel mese di novembre, è possibile acquistare libri da donare alle scuole dell'Istituto e integrare il loro patrimonio librario;
- al *Patto per la lettura* del Comune di Rovereto che coinvolge tutte le realtà territoriali che ritengono che la lettura sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società; ulteriori informazioni all'omonimo sito www.pattoletturarovereto.it

4.4.10 TERRITORIO ED AMBIENTE

Avere un'identità significa essere consapevoli di vivere in un particolare territorio, ovvero in uno spazio caratterizzato dal punto di vista geografico, sociale, economico, storico-culturale ed istituzionale: si ritiene importante pertanto che gli studenti affrontino un percorso di conoscenza del territorio in cui vivono a partire dalla dimensione locale (il paese, la città ed il Trentino), per passare alle dimensioni nazionale, europea e mondiale.
Tale percorso coinvolge trasversalmente i *Piani di studio di Istituto* e si realizza attraverso specifici interventi tra cui rivestono particolare rilievo:

- le uscite didattiche;
- le visite guidate;
- i viaggi d'istruzione;
- i periodi formativi;
- i soggiorni linguistici.

4.4.11 SPECIFICITÀ

L'offerta è integrata annualmente da ulteriori *Progetti didattici integrativi* programmati a livello di Istituto, di ordine scolastico o di singola scuola.

DISCIPLINA/ AMBITO	PROGETTO	CLASSI E SCUOLE COINVOLTE
Matematica	Giochi matematici SDA Bocconi	Tutte le classi della SSPG
Musica	SuoniAmo la tastiera	Classi seconde e terze SSPG
Scienze motorie e sportive	PAT-CONI	Classi prime e seconde SP
	Scuola Sport	Classi terze SP
	Attività complementari di educazione fisica	Tutte le classi della SSPG
	Palio di atletica "Maria Grazia Paternoster"	Tutte le classi della SSPG
	Palio studentesco di corsa campestre	Tutte le classi della SSPG
	Uscita sportiva di una giornata (ad es. Vela sul Lago di Garda)	Classi prime SSPG
	Uscita sportiva di una giornata (ad es. Escursione in Vallagarina)	Classi seconde SSPG
	Uscita sportiva di una o due giornate (ad es. Rifugio Zugna)	Classi terze SSPG
Educazione ambientale	Progetto orto ed aula all'aperto	Tutte le classi SP Vallarsa
	Progetto orto didattico	Tutte le classi SP Regina Elena
	Progetto orto didattico	Studenti delle classi SSPG
Educazione civica ed alla cittadinanza	"Manifesto della comunicazione non ostile"	Tutte le classi dell'Istituto (come previsto dal *Piano Scuola Digitale)*
	Code Week	Tutte le classi dell'Istituto (come previsto dal *Piano Scuola Digitale)*
	Safer Internet Day (SID)	Tutte le classi dell'Istituto (come previsto dal *Piano Scuola Digitale)*
	Progetto "Cultura cimbra"	Tutte le classi SP Terragnolo
Educazione cooperativa	ACS "Terraneus"	Tutte le classi SP Terragnolo
	ACS "Ape operaia"	Tutte le classi SP Trambileno

	ACS “Piccole Dolomiti”	Tutte le classi SP Vallarsa
	ACS “Damiano Chiesa” con l’organizzazione dei seguenti progetti: - Puliamo l’ambiente (piazzale della scuola - Mercatini solidali - Festa di fine anno scolastico	Classi seconde e terze SSPG
Sicurezza	“Giornata della sicurezza nelle scuole” (22 novembre di ogni anno) – Prima prova di evacuazione	Tutte le scuole dell’Istituto
Solidarietà	Mercatini solidali	Tutte le classi SP Regina Elena
		Tutte le classi SP Trambileno
		Tutte le classi SP Vallarsa
		Tutte le classi SP Terragnolo
		Tutte le classi SSPG

Altri Progetti possono essere realizzati annualmente dalle singole scuole o dai Consigli di classe.

5.
LE SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1 Orari delle lezioni ed articolazione delle attività

SCUOLA PRIMARIA "REGINA ELENA" - ROVERETO

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopomensa (o interscuola).
Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP REGINA ELENA	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª ora	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00
2ª ora	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
3ª ora	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00	10.00 – 11.00
4ª ora	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00	11.00 – 12.00
Mensa e interscuola	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00	12.00 – 14.00
5ª ora	14.00 – 15.00	14.00 – 15.00	14.00 – 15.00	14.00 – 15.00	14.00 – 15.00
6ª ora	15.00 – 16.00	15.00 – 16.00	15.00 – 16.00	15.00 – 16.00	15.00 – 16.00

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

PIANO DI STUDI	N° Lezioni settimanali				
Attività Obbligatorie	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Lingua tedesca	/	1	2	2	2
Matematica	8	7	6	6	6
Scienze e Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternative all'IRC	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	***26***	***26***	***26***	***26***	***26***
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe seconda.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- Nelle classi quarta e quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- La promozione delle competenze relative alla disciplina *tecnologia,* con particolare riferimento alle competenze digitali indicate nel *Piano Scuola Digitale d'Istituto*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri.
- Nel primo biennio (classi prime e seconde) le discipline sono aggregate per *aree di apprendimento* al fine di favorire i ritmi di apprendimento degli alunni ed i collegamenti tra le varie conoscenze.
- Il *Piano di studi* è integrato *dall'educazione civica ed alla cittadinanza* le cui attività coinvolgono tutte le discipline e vengono programmate collegialmente dai docenti di ciascun consiglio di classe.
- Nell'orario antimeridiano è previsto lo svolgimento di un *intervallo* previsto con orario 9.45-10.00 per le classi prime, seconde e terze e con orario 10.00-10.15 per le classi quarte e quinte.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF);* esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

Annualmente le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle attività programmate nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì, oppure del solo mercoledì; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal Dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì sono programmate attività di approfondimento e consolidamento dei contenuti disciplinari proposti nel *Piano di studi* obbligatorio e/o di potenziamento linguistico.
Nel pomeriggio del venerdì sono proposte attività laboratoriali (laboratori del fare o artistici) e/o di potenziamento linguistico.
Le attività si differenziano di classe in classe, possono essere articolate per bimestri o quadrimestri e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Le attività di *potenziamento linguistico* proposte sono riassunte nella seguente tabella.

CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Tedesco, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Tedesco, collocata nelle attività opzionali facoltative	Una settimana linguistica in lingua tedesca
Progetto multidisciplinare della durata di una settimana, nel corso dell'anno scolastico	Progetto multidisciplinare della durata di una settimana, nel corso dell'anno scolastico	Progetto multidisciplinare della durata di una settimana, nel corso dell'anno scolastico	Progetto multidisciplinare della durata di una settimana, nel corso dell'anno scolastico	Progetto multidisciplinare della durata di una settimana, nel corso dell'anno scolastico
		Una settimana linguistica in lingua inglese		

Nelle giornate in cui sono previste attività, gli studenti possono fruire del servizio di mensa e interscuola nella fascia oraria 12.00-14.00.
Questo servizio è organizzato dalla Comunità della Vallagarina e gestito da Risto3.
I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa che si trova all'interno dell'edificio della scuola "Regina Elena": gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico ed articolati su diversi turni.
Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *Regolamento interno*.

A seguito della verifica della presenza di studenti trasportati, annualmente vengono predisposte attività di prescuola e postscuola.
Per gli alunni non trasportati, in caso di domande motivate e documentate, le attività di prescuola e postscuola vengono attivate con la richiesta di una quota di partecipazione.

All'interno della scuola primaria "Regina Elena" è attivo un corso ad indirizzo Montessori il cui progetto, disponibile sul sito dell'Istituto, segue una particolare organizzazione.

Le classi prime dei corsi ordinamentali sono collocate, di norma, presso la sede di Villa Tranquillini dove svolgono le attività obbligatorie. Esse si spostano presso la sede principale della scuola primaria “Regina Elena” per svolgere le attività di scienze motorie (palestra), le attività di mensa e, per i soli iscritti, le attività opzionali facoltative del venerdì.

SCUOLA PRIMARIA "NATALIA VALDUGA" - TERRAGNOLO

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).
Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP Terragnolo	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª ora	08:15 – 09:15	08:15 – 09:15	08:15 – 09:15	08:15 – 09:15	08:15 – 09:15
2ª ora	09:15 – 10:15	09:15 – 10:15	09:15 – 10:15	09:15 – 10:15	09:15 – 10:15
3ª ora	10:15 – 11:15	10:15 – 11:15	10:15 – 11:15	10:15 – 11:15	10:15 – 11:15
4ª ora	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15
Mensa e interscuola	12:15 – 14:15	12:15 – 14:15	12:15 – 14:15	12:15 – 14:15	12:15 – 14:15
5ª ora	14:15 – 15:15	14:15 – 15:15	14:15 – 15:15	14:15 – 15:15	14:15 – 15:15
6ª ora	15:15 – 16:15	15:15 – 16:15	15:15 – 16:15	15:15 – 16:15	15:15 – 16:15

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

PIANO DI STUDI SP "Natalia Valduga" - TERRAGNOLO	N° Lezioni settimanali				
Attività Obbligatorie	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Lingua tedesca	/	1	2	2	2
Matematica	8	7	6	6	6
Scienze e Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine (in lingua inglese, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternative all'IRC	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	***26***	***26***	***26***	***26***	***26***
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe seconda.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- Nelle classi quarta e quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- La promozione delle competenze relative alla disciplina *tecnologia,* con particolare riferimento alle competenze digitali indicate nel *Piano Scuola Digitale d'Istituto*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri.
- Nel primo biennio (classi prime e seconde) le discipline sono aggregate per *aree di apprendimento* al fine di favorire i ritmi di apprendimento degli alunni ed i collegamenti tra le varie conoscenze.
- Il *Piano di studi* è integrato *dall'educazione civica ed alla cittadinanza* le cui attività coinvolgono tutte le discipline e vengono programmate collegialmente dai docenti di ciascun Consiglio di classe.
- Sulla base del numero di iscritti l'organizzazione può prevedere la presenza di *pluriclassi* (ossia l'aggregazione di classi diverse): in questo caso il *Piano di studi* indicato precedentemente dovrà essere adattato alla particolare situazione.
- Nell'orario antimeridiano per tutte le classi è previsto lo svolgimento di un *intervallo* in orario 10.05-10.25.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF);* esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.15 alle ore 16.15;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.15 alle ore 16.15.

Annualmente le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle attività programmate nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì, oppure del solo mercoledì; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal Dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì sono programmate attività di approfondimento e consolidamento dei contenuti disciplinari proposti nel *Piano di studi* obbligatorio e/o di potenziamento linguistico.
Nel pomeriggio del venerdì sono proposte attività di potenziamento linguistico.
Le attività si differenziano di classe in classe, possono essere articolate per bimestri o quadrimestri e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Le attività di *potenziamento linguistico* proposte sono riassunte nella seguente tabella.

PLURICLASSE 1-2-3	PLURICLASSE 4-5
1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Arte in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
2 lezioni settimanali di Tedesco, collocate nelle attività opzionali facoltative	2 lezioni settimanali di Tedesco, collocate nelle attività opzionali facoltative

Nelle giornate in cui sono previste attività, gli studenti possono fruire del servizio di mensa e dopomensa nella fascia oraria 12.15-14.15.
Questo servizio è organizzato dalla Comunità della Vallagarina e gestito da Risto3.
I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa che si trova all'interno dell'edificio: gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico.
Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *Regolamento interno*.

A seguito della verifica della presenza di studenti trasportati, annualmente vengono predisposte attività di prescuola e postscuola.

SCUOLA PRIMARIA DI TRAMBILENO

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).
Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP Trambileno	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1ª ora	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20
2ª ora	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20
3ª ora	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20
4ª ora	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20
Mensa e interscuola	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20
5ª ora	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20
6ª ora	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

PIANO DI STUDI SP TRAMBILENO	N° Lezioni settimanali				
Attività Obbligatorie	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Lingua tedesca	/	1	2	2	2
Matematica	8	7	6	6	6
Scienze e Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine (in lingua tedesca, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternative all'IRC	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	***26***	***26***	***26***	***26***	***26***
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe seconda.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- Nelle classi quarta e quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- La promozione delle competenze relative alla disciplina *tecnologia,* con particolare riferimento alle competenze digitali indicate nel *Piano Scuola Digitale d'Istituto*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri.
- Nel primo biennio (classi prime e seconde) le discipline sono aggregate per *aree di apprendimento* al fine di favorire i ritmi di apprendimento degli alunni ed i collegamenti tra le varie conoscenze.
- Il *Piano di studi* è integrato *dall'educazione civica ed alla cittadinanza* le cui attività coinvolgono tutte le discipline e vengono programmate collegialmente dai docenti di ciascun consiglio di classe.
- Sulla base del numero di iscritti l'organizzazione può prevedere la presenza di *pluriclassi* (ovvero l'aggregazione di classi diverse): in questo caso il *Piano di studi* indicato precedentemente dovrà essere adattato alla particolare situazione.
- Nell'orario antimeridiano per tutte le classi è previsto lo svolgimento di un *intervallo* in orario 10.10-10.30.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF);* esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.20 alle ore 16.20;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.20 alle ore 16.20.

Annualmente le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle attività programmate nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì, oppure del solo mercoledì; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì sono programmate attività di approfondimento e consolidamento dei contenuti disciplinari proposti nel *Piano di studi* obbligatorio e/o di potenziamento linguistico.
Nel pomeriggio del venerdì sono proposte attività di potenziamento linguistico.
Le attività si differenziano di classe in classe, possono essere articolate per bimestri o quadrimestri e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Le attività di *potenziamento linguistico* proposte sono riassunte nella seguente tabella.

PLURICLASSE 1-2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative

Nelle giornate in cui sono previste attività, gli studenti possono fruire del servizio di mensa e interscuola nella fascia oraria 12.20-14.20.
Questo servizio è organizzato dalla Comunità della Vallagarina e gestito da Risto3.
I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa che si trova all'interno dell'edificio: gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico.
Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *Regolamento interno*.

A seguito della verifica della presenza di studenti trasportati, annualmente vengono predisposte attività di prescuola e postscuola.

SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO CAVALLIN" - VALLARSA

L'orario settimanale delle lezioni prevede l'offerta di 26 ore settimanali di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo, a cui si aggiunge la possibilità di frequentare fino a 4 ore settimanali di attività opzionali facoltative (AOF); ad esse, nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane, sono aggiunte fino ad ulteriori 10 ore per le attività di mensa e dopo-mensa (o interscuola).
Le lezioni sono distribuite su cinque giorni alla settimana con tre pomeriggi obbligatori (lunedì, martedì e giovedì) e due facoltativi (mercoledì e venerdì) per un totale massimo di 40 ore settimanali.

SP Vallarsa	ORARIO DELLE LEZIONI				
	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
1ª ora	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20	08:20 – 09:20
2ª ora	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20	09:20 – 10:20
3ª ora	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20	10:20 – 11:20
4ª ora	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20
mensa	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20	12:20 – 14:20
5ª ora	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20	14:20 – 15:20
6ª ora	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20	15:20 – 16:20

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

PIANO DI STUDI SP "Francesco Cavallin" - VALLARSA	N° Lezioni settimanali				
Attività Obbligatorie	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua italiana	8	8	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Lingua tedesca	/	1	2	2	2
Matematica	8	7	6	6	6
Scienze e Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine (in lingua tedesca, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Musica (in lingua inglese, con metodologia CLIL)	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternative all'IRC	2	2	2	2	2
TOT. Attività obbligatorie	***26***	***26***	***26***	***26***	***26***
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4	4	4
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

La proposta delle *attività obbligatorie* è caratterizzata dalle seguenti specificità.

- L'insegnamento della *lingua inglese* viene impartito a partire dalla classe prima, quello della *lingua tedesca* a partire dalla classe seconda.
- L'insegnamento della *religione cattolica* è facoltativo.
- Nelle classi quarta e quinta, l'insegnamento delle *scienze motorie e sportive* è impartito per due ore settimanali da un docente di scuola primaria o da uno della scuola secondaria di primo grado con specifiche competenze disciplinari.
- La promozione delle competenze relative alla disciplina *tecnologia,* con particolare riferimento alle competenze digitali indicate nel *Piano Scuola Digitale d'Istituto*, viene considerata trasversale: i consigli di classe pertanto definiscono in avvio d'anno scolastico le attività da svolgere per le singole classi nei due quadrimestri.
- Nel primo biennio (classi prime e seconde) le discipline sono aggregate per *aree di apprendimento* al fine di favorire i ritmi di apprendimento degli alunni ed i collegamenti tra le varie conoscenze.
- Il *Piano di studi* è integrato *dall'educazione civica ed alla cittadinanza* le cui attività coinvolgono tutte le discipline e vengono programmate collegialmente dai docenti di ciascun consiglio di classe.
- Sulla base del numero di iscritti l'organizzazione può prevedere la presenza di *pluriclassi* (ovvero l'aggregazione di classi diverse): in questo caso il *Piano di studi* indicato precedentemente dovrà essere adattato alla particolare situazione.
- Nell'orario antimeridiano per tutte le classi è previsto lo svolgimento di un *intervallo* in orario 10.10-10.30.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF);* esse sono collocate nel seguente orario:

- il mercoledì pomeriggio dalle ore 14.20 alle ore 16.20;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.20 alle ore 16.20.

Annualmente le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle attività programmate nei pomeriggi del mercoledì e del venerdì, oppure del solo mercoledì; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Nel pomeriggio del mercoledì sono programmate attività di approfondimento e consolidamento dei contenuti disciplinari proposti nel *Piano di studi* obbligatorio e/o di potenziamento linguistico.
Nel pomeriggio del venerdì sono proposte attività di potenziamento linguistico.
Le attività si differenziano di classe in classe, possono essere articolate per bimestri o quadrimestri e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Le attività di *potenziamento linguistico* proposte sono riassunte nella seguente tabella.

PLURICLASSE 1-2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5
1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Musica in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie	1 lezione settimanale di Arte in lingua Tedesca utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie
1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative	1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative

Nelle giornate in cui sono previste attività, gli studenti possono fruire del servizio di mensa e interscuola nella fascia oraria 12.20-14.20.
Questo servizio è organizzato dalla Comunità della Vallagarina e gestito da Risto3.
I pasti sono cucinati e serviti presso la mensa che si trova all'interno dell'edificio: gli studenti accedono alla mensa accompagnati dal personale scolastico.
Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *Regolamento interno*.

A seguito della verifica della presenza di studenti trasportati, annualmente vengono predisposte attività di prescuola e postscuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DAMIANO CHIESA" - ROVERETO

L'orario settimanale delle lezioni dei corsi attivati prevede 31 unità didattiche di *attività obbligatorie* dalla durata di 55 o 60 minuti ciascuna, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica; nel tempo obbligatorio è inserito anche un intervallo antimeridiano della durata di 15 minuti.
Il *Piano di studi* obbligatorio è integrato da 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF).*

SSPG "Damiano Chiesa" ROVERETO	ORARIO DELLE LEZIONI DELLE CLASSI PRIME				
	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
1ª ora	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35
2ª ora	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30
3ª ora	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25
intervallo	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40
4ª ora	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35
5ª ora	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30
6ª ora	12:30 - 13:25	12:30 – 13:55	12:30 – 13:55	12:30 - 13:25	12:30 – 14:05
Mensa e dopomensa	13:25 – 14:05				
7ª ora	14:05 – 15.00	13:55 - 14:55	13:55 - 14:55		14:05 – 15.00
8ª ora	15:00 – 15:55	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55		15:00 – 15:55

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

SSPG "Damiano Chiesa" ROVERETO	ORARIO DELLE LEZIONI DELLE CLASSI SECONDE E TERZE				
	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
1ª ora	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35	07:40 – 08:35
2ª ora	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30	08:35 – 09:30
3ª ora	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25	09:30 – 10:25
intervallo	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40	10:25 – 10:40
4ª ora	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35	10:40 – 11:35
5ª ora	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30	11:35 – 12:30
6ª ora	12:30 - 13:25	12:30 - 13:25	12:30 - 13:25	12:30 – 13:55	12:30 - 13:25
Mensa e dopomensa	13:25 – 14:05				13:25 – 14:05
7ª ora	14:05 – 15.00			13:55 - 14:55	14:05 – 15.00
8ª ora	15:00 – 15:55			14:55 – 15:55	15:00 – 15:55

AOF = Attività opzionali facoltative
AOF = Attività opzionali facoltative

PIANO DI STUDI SSPG "Damiano Chiesa" - ROVERETO	N° Lezioni settimanali		
Attività obbligatorie	**Cl. I**	**Cl. II**	**Cl. III**
Lingua italiana	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Lingua tedesca	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione / Attività alternative all'IRC	1	1	1
TOT. Attività obbligatorie	**31**	**31**	**31**
Attività Opzionali Facoltative (AOF)	4	4	4
TOTALE	**35**	**35**	**35**

Il *Piano di studi* è integrato *dall'educazione civica ed alla cittadinanza e* dal curricolo per la promozione della competenza digitale le cui attività coinvolgono tutte le discipline e vengono programmate collegialmente dai docenti di ciascun consiglio di classe.

Gli studenti possono frequentare fino a 4 lezioni settimanali di *attività opzionali facoltative (AOF);* esse sono collocate nel seguente orario:
- il lunedì pomeriggio dalle ore 14.05 alle ore 15.55;
- il venerdì pomeriggio dalle ore 14.05 alle ore 15.55.

Annualmente le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle attività programmate nel pomeriggio del lunedì, oppure a quelle del venerdì o alle attività di entrambi i giorni; l'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e rende obbligatoria la frequenza per l'intero anno scolastico; il ritiro dell'iscrizione dalle attività opzionali facoltative sarà concesso dal Dirigente solo per gravi e documentati motivi.

Le attività opzionali facoltative proposte vengono programmate di anno in anno sulla base della disponibilità di docenti e di spazi e rientrano nei seguenti ambiti.
- LINGUE STRANIERE (ad esempio attività di potenziamento linguistico in lingua inglese ed in lingua tedesca, certificazioni linguistiche);
- MUSICA (ad esempio attività di orchestra e coro);
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (ad esempio attività di badminton, sci alpino, giochi sportivi, olimpiadi della danza, etc.);
- ATTIVITÀ ESPRESSIVE E CREATIVE (ad esempio teatro, laboratorio artistico, coding, etc.).

Le attività possono essere organizzate per gruppi di studenti provenienti da classi parallele o verticali, possono avere durata diversa e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti.

Le attività di *potenziamento linguistico* proposte sono riassunte nella seguente tabella.

<table>
<tr><th>CLASSI PRIME</th><th>CLASSI SECONDE</th><th>CLASSI TERZE</th></tr>
<tr><td>1 lezione settimanale di Arte o Tecnologia in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie</td><td>1 lezione settimanale di Arte o Tecnologia in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie</td><td>1 lezione settimanale di Arte o Tecnologia in lingua Inglese utilizzando la metodologia CLIL, collocata nelle attività obbligatorie</td></tr>
<tr><td>1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative</td><td colspan="2">1 lezione settimanale di Tedesco, collocata nelle attività opzionali facoltative</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative finalizzate al conseguimento della certificazione A2</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>1 lezione settimanale di Tedesco, collocata nelle attività opzionali facoltative finalizzate al conseguimento della certificazione FIT2</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>1 lezione settimanale di Inglese, collocata nelle attività opzionali facoltative</td></tr>
<tr><td></td><td>Una settimana linguistica in lingua Tedesca (Austria) e/o gemellaggio</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="3">Una settimana linguistica in lingua Inglese, proposta nel periodo estivo</td></tr>
</table>

Le attività proposte utilizzando la metodologia CLIL (discipline *Arte* e *Tecnologia*) verranno svolte in presenza di personale docente in possesso di specifiche competenze: in alternativa l'Istituto si riserva, in base alla disponibilità di docenti interni di lingua straniera o docenti di disciplina in possesso degli specifici titoli, di organizzare ulteriori attività opzionali facoltative, moduli disciplinari o di educazione civica ed alla cittadinanza.
Le eventuali modifiche all'offerta formativa verranno comunicate alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Nelle giornate in cui sono previste attività pomeridiane, gli studenti possono fruire del servizio di mensa e dopomensa nella fascia oraria 12.30-14.05.
Questo servizio è organizzato dalla Comunità della Vallagarina e gestito da Risto3.
A partire da settembre 2024 il servizio viene effettuato nella nuova mensa ricavata all'interno dell'edificio scolastico.

Nella scuola è istituita una commissione mensa il cui funzionamento è disciplinato dal *Regolamento interno*.

A seguito della verifica della presenza di studenti trasportati, annualmente vengono predisposte attività di prescuola e postscuola.

5.2 Criteri generali per l'organizzazione delle lezioni e del personale

Criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti disciplinari è disposta dal dirigente secondo i seguenti criteri:
- assicurare, per quanto possibile, la continuità didattica;
- evitare, per quanto possibile, che situazioni di instabilità (trasferimenti, pensionamenti, assenze per l'intero anno scolastico) si riflettano per più anni sulla stessa classe o corso;
- costituire dei Consigli di classe, per quanto possibile, coesi;
- valorizzare le competenze e le esperienze professionali dei docenti.

Criteri generali per la formazione delle classi

I criteri per la formazione delle classi vengono approvati annualmente dal Consiglio dell'Istituzione prima del termine delle iscrizioni e pubblicati nell'omonima sezione del sito web dell'Istituto. Nella loro formulazione si considerano i seguenti criteri generali:
- garantire un'equa distribuzione del numero di studenti per ciascuna classe e del numero di maschi e femmine;
- garantire un'equa distribuzione degli alunni con percorsi personalizzati o individualizzati;
- tenere conto delle informazioni fornite dalla scuola di provenienza.

Criteri per la definizione dell'orario delle lezioni

Criteri per le scuole primarie
- garantire l'ora di lezione di sessanta minuti
- tenere conto delle problematiche dei singoli plessi
- distribuire le ore del curricolo secondo le esigenze degli studenti prima che degli insegnanti

Criteri per la scuola secondaria di primo grado
- garantire un tempo-lezione adeguato
- ridurre il più possibile la lontananza da casa degli studenti provenienti dalle Valli del Leno
- distribuire le ore del curricolo secondo esigenze degli studenti prima che degli insegnanti
- evitare per quanto possibile giornate troppo impegnative e altre troppo leggere riguardo alle lezioni

5.3 Struttura organizzativa

La vita dell'Istituto è determinata dalle decisioni dei suoi vari organismi che collegialmente, attraverso il presente progetto, concorrono alla definizione di obiettivi e pratiche dell'esperienza scolastica.
Ognuno degli organi e degli organismi di partecipazione ha fisionomia, prerogative e compiti propri.

Consiglio dell'Istituzione

Il Consiglio dell'Istituzione scolastica è l'organo di governo che delibera gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola; in sostanza decide sulla organizzazione e sul funzionamento della scuola e sull'uso delle risorse umane e finanziarie.
Il Consiglio - in carica tre anni - è composto secondo quanto previsto dallo *Statuto dell'Istituzione.*
Le principali funzioni del Consiglio dell'Istituzione sono:

- l'approvazione dello *Statuto, del Regolamento interno, del Regolamento sui diritti-doveri e mancanze disciplinari degli studenti*, della *Carta dei servizi*, gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e formative provinciali, le attività di collaborazione con i Comuni e le comunità, le convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- l'approvazione del bilancio (sulla base del programma annuale di gestione) e del conto consuntivo;
- l'approvazione del *Progetto di Istituto;*
- la nomina del Revisore dei conti.

Accanto a queste, il Consiglio, in quanto espressione di ente autonomo, affronta numerose altre questioni formative, organizzative e finanziarie direttamente sollecitate dalla vita quotidiana della scuola.

Dirigente dell'Istituzione

Il Dirigente assicura la gestione dell'Istituzione, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'utilizzo e gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

Collegio dei docenti

È composto da tutti i docenti dell'Istituto e si riunisce periodicamente, presieduto dal dirigente scolastico, per la programmazione, l'indirizzo e il monitoraggio delle attività didattiche ed educative. Su alcuni temi specifici le sedute (collegi di sezione) sono riservate rispettivamente agli insegnanti della scuola primaria o della scuola secondaria. È ormai abitudine consolidata costituire Commissioni e Gruppi di lavoro misti per analizzare ambiti e definire proposte da sottoporre all'approvazione del collegio. Fra i suoi vari compiti ci sono anche l'elaborazione e la deliberazione del *Progetto di Istituto*, nonché le iniziative di formazione e aggiornamento professionale.

Consiglio di classe

È formato dai docenti della classe, da eventuali altri operatori e dai rappresentanti eletti dei genitori (due nella primaria e tre nella secondaria), che però sono convocati solo in alcune occasioni). Il Consiglio è responsabile della vita della classe in tutti i suoi aspetti, programmando, coordinando e verificandone l'attività. Provvede - senza i rappresentanti dei genitori - alla valutazione periodica e finale degli studenti. Alcune sedute sono aperte a tutti i genitori; essi possono essere convocati o convocarsi per assemblee di classe.

Revisore dei conti

Il Consiglio dell'Istituzione nomina un Revisore dei conti, che resta in carica tre anni. Il suo compito è di verificare la gestione finanziaria e patrimoniale della scuola, di esaminare prima dell'approvazione i bilanci, di stendere relazioni accompagnatorie di essi.

Consulta dei genitori

È un organismo formato da tutti i genitori rappresentanti di classe e dai genitori eletti nel Consiglio dell'Istituzione, nonché da esponenti di eventuali associazioni genitoriali riconosciute.
La Consulta ha la funzione di promuovere e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita della scuola. Essa esprime pareri su richiesta dei vari organi scolastici su attività, progetti, servizi dell'Istituzione. È rinnovata annualmente.

Comitato di valutazione dei docenti in anno di prova

È composto dal Dirigente scolastico e da tre docenti di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno nominato dal Consiglio dell'Istituzione e dal docente tutor. Il Comitato ha il compito di valutare alla fine dell'anno di prova il docente che è appena entrato in ruolo (nomina a tempo indeterminato).

Eventuali altri organismi permanenti o temporanei possono essere deliberati dal Consiglio dell'Istituzione.

5.4 Risorse economiche

Il funzionamento dell'Istituto viene assicurato da risorse umane, materiali e finanziarie.
Gli strumenti finanziari sono il bilancio pluriennale, il bilancio annuale di previsione e il conto consuntivo.
Il bilancio di previsione deliberato dal Consiglio dell'Istituzione descrive l'utilizzo di tale risorse. Tuttavia, esso non contiene la spesa relativa al dirigente e al personale docente, amministrativo e ausiliario (salvo che per alcuni aspetti particolari), le cui retribuzioni sono direttamente a carico della Provincia di Trento.
Le entrate dell'Istituto comprendono:

- le assegnazioni della Provincia per spese di funzionamento e d'investimento;

- le assegnazioni del Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale;
- il contributo e le assegnazioni di altri enti pubblici;
- i contributi di istituzioni, imprese o privati, compresi gli eventuali versamenti di studenti e famiglie;
- proventi derivanti da convenzioni o contratti con soggetti esterni;
- finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a bandi;
- qualsiasi altra donazione.

Le entrate dell'Istituto provengono per lo più dalla Provincia come contributi - in base a precisi criteri - alle attività didattiche, al finanziamento di progetti particolari, all'acquisizione di strumenti e materiali vari, a investimenti.
Altre entrate sono costituite dai contributi dei Comuni del bacino d'utenza e dalla Comunità della Vallagarina, in relazione ai servizi di trasporto, di mensa, di assistenza, ecc.
La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e l'acquisto degli arredi scolastici sono competenze in carico alle Amministrazioni comunali.
Le risorse finanziarie di altro genere sono minime.
Il contributo delle famiglie è richiesto per la partecipazione degli studenti a uscite sul territorio, spettacoli teatrali, cinematografici e musicali, specifiche attività integrative, laboratori, progetti didattici integrativi, visite a mostre e musei.

5.5 Servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari

La sede centrale è collocata presso la scuola secondaria di primo grado "Damiano Chiesa" che ospita la dirigenza e gli uffici amministrativi.
Alla gestione delle pratiche dell'intero Istituto, nei suoi aspetti generali, provvedono il responsabile amministrativo e diversi collaboratori.
Il livello di efficienza risulta adeguato alle esigenze burocratiche, in forte crescita dopo la concessione dell'autonomia agli istituti scolastici: la mole di incombenze sul *Piano* sia della documentazione, sia della gestione finanziaria, sia delle relazioni con l'utenza, e la necessità di corrispondere al moltiplicarsi delle richieste fanno degli uffici amministrativi il perno, ma anche un nodo sensibile e delicato dell'intera struttura organizzativa dell'Istituto.
Un forte impulso al miglioramento dell'attività amministrativa è stato dato dalla progressiva informatizzazione delle procedure e dalla adozione di prassi e modulistica utilizzabili in tutti plessi e per più anni.
Al successo dell'azione formativa contribuisce in modo significativo il personale ausiliario presente nelle scuole dell'Istituto. Ambienti scolastici curati agevolano il compito dello studio e fanno capire agli alunni che la dignità della persona passa anche attraverso il decoro del luogo in cui vive, favorendo il rispetto delle cose e delle regole.
Rapporti corretti con tutto il personale spingono gli studenti ad acquisire comportamenti responsabili nei confronti degli uffici pubblici e di chi ne ricopre i ruoli.
Gli adulti presenti nella scuola, se sono partecipi di un progetto condiviso, possono svolgere un'importante azione educativa, osservando i comportamenti degli alunni e inducendoli al rispetto delle norme.

5.6 Documentazione dell'Istituto

L'attribuzione dell'autonomia, a partire dalle norme del 1997 e 1999, ha comportato per ciascun Istituto scolastico l'adozione di specifici documenti, disponibili sul sito web, per la gestione delle proprie attività.
In Trentino, l'entrata in vigore della Legge provinciale n. 5/2006 ha stabilito la tipologia di tali documenti in modo omogeneo su tutto il territorio. Al loro contenuto si rinvia per gli specifici aspetti; qui si indicano in sintesi gli ambiti di riferimento:

- *Statuto dell'istituzione scolastica e formativa*, che è il documento fondamentale di essa;
- *Regolamento interno*, che disciplina il funzionamento dell'istituzione e dei suoi organi;
- *Regolamento dei diritti e doveri degli studenti e delle mancanze disciplinari* con allegato *Patto di corresponsabilità educativa;*
- *Regolamento del Collegio dei docenti,* che ne definisce compiti e funzionamento;
- *Carta dei servizi*, che definisce i diritti dell'utenza riguardo alla erogazione del servizio.

5.7 Servizi integrativi

I servizi di mensa, trasporto, comodato d'uso

L'Istituto, data la sua articolazione territoriale e la quantità di studenti, necessita di una rilevante attenzione ai servizi, in particolar modo alla mensa e ai trasporti. A usufruire del pranzo è una parte consistente dei bambini delle scuole primarie e una quota più modesta ma comunque rilevante dei ragazzi della scuola secondaria. Le mense sono presenti in tutti i plessi della scuola primaria e sono sottoposte al controllo di qualità; la mensa della scuola secondaria non è attualmente ubicata all'interno del plesso.

Più complessa è la gestione del servizio pubblico di trasporto degli alunni vista la conformazione territoriale del bacino d'utenza: la pluralità dei centri abitati, il numero di plessi funzionanti, la lunghezza delle percorrenze costituiscono altrettanti vincoli, che a volte possono provocare qualche difficoltà. La quota complessiva degli studenti trasportati, soprattutto in alcune classi della secondaria, risulta elevata.
Un altro servizio assicurato dall'Istituto riguarda la fornitura dei libri di testo attraverso la formula del comodato d'uso gratuito nella scuola secondaria.
Sempre attraverso il comodato d'uso vengono concessi agli alunni, secondo quanto previsto dal *Regolamento interno,* dispositivi digitali a supporto dell'apprendimento.

Lo sportello di consulenza psicologica

Un servizio particolare offerto dall'Istituto è lo sportello di consulenza psicologica, destinato a genitori e personale scolastico dell'Istituto, oltre che agli studenti della scuola secondaria.
È un servizio gratuito, curato da una psicologa.
Agli studenti viene offerto uno spazio di accoglienza psicologica dove poter esprimere le proprie difficoltà e ricevere risposte sugli interrogativi tipici della preadolescenza.

Ai genitori viene proposta una consulenza che riguarda i bisogni di orientamento, di confronto e/o di sostegno rispetto alla propria funzione e alla gestione del rapporto con i figli.
Agli insegnanti si offre un servizio di consulenza e di accoglienza per le domande inerenti il contesto scolastico, il ruolo educativo e la relazione con gli alunni.
Lo sportello svolge, inoltre, una importante funzione di supporto ed orientamento alla rete dei servizi sanitari e sociali presenti sul territorio per le situazioni di disagio individuate; comunque non si effettuano forme di terapia, né di valutazione psicodiagnostica all'interno della scuola, da richiedere eventualmente presso i servizi di zona competenti.

6.
IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

6.1 Il rapporto scuola-famiglia

La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative; per questo, nell'esercizio della propria responsabilità e della propria autonomia funzionale, favorisce - attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli organi collegiali - l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del fanciullo, e con la più vasta comunità sociale.

Il rapporto scuola-famiglia è fruttuoso se avviene in condizioni di reciprocità: la scuola non dipende, ma collabora, e la famiglia non sovrasta, ma richiede continuità e armonia nell'opera educativa. Dal rispetto e dall'apprezzamento del ruolo di ciascuno dei soggetti discende la concreta possibilità di collaborare alla formazione dei ragazzi, senza «invasioni di campo» e sovrapposizioni, che avrebbero l'unico effetto di ostacolare e irrigidire il rapporto fra la scuola e la famiglia.

Questo passaggio richiede tanta più attenzione quanta più ampia diventa la quota di situazioni sociali problematiche, che inevitabilmente finiscono per riflettersi anche sulla dimensione scolastica. La pluralità dei modelli familiari e culturali, le dinamiche nuove nella crescita dei bambini e dei preadolescenti, i riflessi delle nuove tecnologie sui comportamenti dei minori richiedono un atteggiamento di analisi dei cambiamenti in atto e di conseguente ricerca di condotte formative comuni.

Certo la scuola non è in grado di sopperire a tutte le necessità e le domande formative nei confronti delle generazioni più giovani, pur vantando in proposito una molteplicità di fini e di funzioni esplicitamente organizzate e istituzionalizzate. Essa, infatti, ha sempre riconosciuto, nei propri programmi, la priorità della famiglia nell'educazione, tuttavia, l'istituzione scolastica non può abdicare alla propria responsabilità e autonomia nei confronti della formazione infantile, neppure a vantaggio della famiglia, specialmente nelle situazioni in cui in essa si manifestano atteggiamenti eccessivi o ispirati a motivazioni poco chiare e non lineari.

Diritto e dovere primario e fondamentale della famiglia è l'educazione dei propri figli, che non può essere totalmente delegabile, neppure alla scuola. E tuttavia nella scuola, proprio perché si tratta di una realtà partecipativa, i genitori non sono tutto. Il loro specifico apporto deve essere integrato

e mediato da quello di tutte le altre parti. Sulla base di questo riconoscimento si pongono le mete di una reciproca accettazione in vista di una definizione di ruoli che sia funzionale al compito educativo e quindi sia responsabilizzante per tutti i soggetti dell'ordinamento, considerati come componenti: cioè portatori d'interessi, di competenze e di punti di vista diversi.

Ogni componente ideale è legittimata a perseguire i valori in cui crede secondo la propria ispirazione, a condizione che rispetti certe regole le quali, più che fissate per legge una volta per tutte, vanno continuamente elaborate nella convivenza.

Gli spazi e i momenti della partecipazione dei genitori

La scuola, quindi, non è più solo degli insegnanti e degli alunni, ma è anche dei genitori, delle forze sociali e culturali, e come tale diventa scuola della comunità. Secondo la Legge provinciale n. 5/2006, infatti, «le istituzioni scolastiche e formative assicurano la partecipazione delle famiglie alla definizione della propria missione, degli obiettivi e degli strumenti d'azione nonché alla loro organizzazione e gestione, garantendo pari dignità all'interno degli organi della scuola».
Il problema è come renderne significativa ed efficace tale presenza, per quanto di loro competenza, partendo dal presupposto che i genitori potenzialmente sono una componente preziosa e vitale per la scuola e per il contesto, soprattutto nel particolare periodo della crescita in cui è grande il bisogno dei figli di essere accompagnati e sostenuti, di avere dei riferimenti e di essere aiutati a non smarrirsi.
Attualmente le forme di partecipazione previste sono le seguenti:

- Consigli di classe e interclasse;
- assemblee di classe;
- assemblee di plesso e d'Istituto;
- Consiglio dell'Istituzione;
- consulta dei genitori;
- commissione mensa;
- colloqui individuali e collettivi (udienze);
- conferenze, corsi, incontri individuali e collettivi con esperti;
- coinvolgimento operativo in progetti particolari.

Il Consiglio dell'istituzione decide i criteri per lo svolgimento delle udienze individuali o generali; l'Istituto comunica alle famiglie modalità e date delle assemblee a cui sono invitati i genitori.
Per favorire un clima di serenità nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, il *Regolamento interno* prevede lo svolgimento di un'assemblea iniziale per le classi prime della scuola primaria e secondaria, già entro il mese di settembre.
Nel corso dell'anno anche i genitori possono chiedere la convocazione di assemblee di classe o incontri con gli insegnanti, in presenza di problemi particolari.
Sul piano normativo, la composizione, le modalità di funzionamento, i compiti degli organi a partecipazione genitoriale sono stabiliti dallo *Statuto dell'Istituto* e dal *Regolamento interno.*
Un ulteriore strumento per consolidare l'alleanza fra scuola, famiglie e territorio è il *Patto educativo di corresponsabilità*: esso prevede l'impegno dei vari soggetti a cooperare nel compito formativo, ognuno secondo il proprio ruolo. La condivisione dell'accordo, all'atto dell'iscrizione,

costituisce al tempo stesso una direzione di marcia e un forte stimolo a migliorare la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e territorio.

Cosa possono fare i genitori con i figli rispetto agli impegni scolastici

La prima preoccupazione dei genitori è di avere informazioni costanti sull'andamento scolastico dei propri figli. Oltre alle udienze individuali e generali, secondo un preciso calendario, i genitori possono richiedere un colloquio utilizzando il libretto personale.
Al tempo stesso, la presa d'atto degli avvisi che, più o meno quotidianamente, partono dalla scuola permette di avere sotto controllo aspetti significativi dell'attività e dei problemi in atto.
Inoltre, per situazioni di particolare rilievo, può essere richiesta la convocazione dell'assemblea dei genitori al fine di discutere su temi d'interesse generale di una classe.
Funziona da alcuni anni lo sportello di consulenza psicologica per alunni e genitori, a cui si può accedere secondo precise modalità. È uno strumento prezioso da utilizzare senza pregiudizi e non solo in casi estremi.
Più in generale, è importante che i genitori facciano sentire ai figli il loro sostegno e la valorizzazione dell'impegno scolastico, ma anche il loro controllo.
È bene altresì che essi siano attenti anche a questo:

- le assenze dalle lezioni e dalle verifiche devono essere contenute entro lo stretto necessario, così come i ritardi;
- chi rimane indietro, o perché è stato assente o perché non ha prestato attenzione a scuola, deve recuperare contenuti, materiali, compiti e verifiche;
- lo studio va programmato settimanalmente, gestendo bene le ore disponibili e considerando le date delle verifiche;
- i compiti devono essere svolti per intero e con ordine;
- libri, quaderni, teche vanno tenuti e usati in modo appropriato;
- la cartella va preparata la sera con il materiale giusto per il giorno dopo, libretto personale e diario compresi;
- REL ed il libretto personale vanno controllati regolarmente poiché sono strumenti fondamentali di comunicazione tra scuola e famiglia.

6.2 Il coinvolgimento di studenti e genitori nella vita della scuola

Studenti

A tal scopo l'Istituto propone le seguenti attività:

- realizzazione di prodotti finiti per mercatini;
- iniziative di solidarietà e gemellaggi, spettacoli teatrali e musicali;
- partecipazione alle attività opzionali facoltative con assunzione di ruoli di responsabilità, gestione di servizi di cooperazione, relazioni con l'esterno;
- organizzazione e gestione di mostre, giornalini e cartelloni;
- collaborazione alla tenuta ordinata di biblioteca, palestra e spazi di gioco;
- partecipazione a attività sportive, laboratori interni ed esterni, orchestra della scuola, recital natalizio, questionari su clima e rendimento scolastico, discussioni sull'andamento della classe, proposte di attività didattiche, ecc.

Genitori

L'attenzione dei genitori in generale alla qualità dell'offerta formativa e in particolare ai vari aspetti del percorso scolastico dei propri figli è cresciuta nel tempo. Oggi essa si incentra su varie dimensioni, a ciascuna delle quali l'Istituto cerca di rispondere in termini positivi. Indubbiamente, al di là dei pur prevedibili casi di frizione se non addirittura di conflitto, ciò genera la necessità e la conseguente spinta a migliorare i punti critici.
A fronte di un periodo in cui l'atteggiamento più diffuso era quello di una delega pressoché totale alla scuola (valutazione compresa), oggi, dopo la stagione della partecipazione sollecitata di decreti delegati, è assai frequente la presa in carico da parte genitoriale di tematiche che affrontano a 360 gradi l'esperienza scolastica: dai criteri di valutazione agli obiettivi reali di determinate iniziative didattiche, dalla qualità del cibo della mensa alle modalità di svolgimento delle attività facoltative. Questi sono gli ambiti di più frequente coinvolgimento:

- partecipazione alle assemblee per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio dell'istituzione, alla consulta dei genitori, alla commissione mensa;
- assemblee straordinarie di classe e di inizio corso (classi prime), incontri di presentazione di progetti specifici (soggiorni linguistici, temi relativi all'adolescenza, sportello di consulenza psicologica, ecc.);
- collaborazione a progetti e iniziative della scuola come esperti, fornitori di servizi e materiali, promotori di interventi su istituzioni e associazioni, etc.

6.3 Informazione e comunicazione alle famiglie

Informare e comunicare con gli studenti e soprattutto con le famiglie è diventato negli ultimi tempi uno dei compiti più importanti di qualsiasi istituzione scolastica. La complessità dei percorsi educativi, le situazioni di disagio o difficoltà scolastica di parecchi ragazzi, i molteplici rischi di equivoci o di veri e propri fraintendimenti richiedono un flusso continuo di notizie dalla scuola verso i genitori e viceversa. Ciò vale in particolar modo per quegli ambiti più problematici quali la valutazione e l'orientamento e per tutte le situazioni che sollecitano decisioni appropriate (ad esempio, la scelta delle attività opzionali facoltative).
Si va delineando una motivazione ancor più forte per garantire in modo sistematico il passaggio d'informazioni: la necessità di creare, attraverso una comunicazione non a senso unico, la costruzione di relazioni permanenti, una condivisione d'intenti, una sorta di alleanza tra scuola e famiglia e comunque sentimenti di appartenenza e di partecipazione.
Le finalità principali dell'informazione e della comunicazione sono:

- assicurare la trasparenza, la correttezza e la completezza delle informazioni;
- evitare incomprensioni e conflitti dipendenti da carenze comunicative;
- rinforzare il senso di appartenenza e lo stimolo alla partecipazione;
- garantire una comunicazione non a senso unico;
- assicurare una percezione tempestiva di eventuali difficoltà e criticità;
- favorire il dialogo e gli scambi tra scuola e famiglia;
- favorire decisioni appropriate su problematiche formative importanti.

Il *Regolamento interno* definisce modalità, strumenti e tempi per la gestione della comunicazione tra Istituto e famiglie.

7.
LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è un aspetto fondamentale dell'azione educativa, sia per la funzione istituzionale che a essa viene assegnata, sia per la funzione formativa che ha rispetto alla crescita culturale e identitaria dello studente: in questa prospettiva, all'interno dell'Istituto, la valutazione non è considerata soltanto come atto di verifica finale del processo di apprendimento, ma rappresenta uno strumento di autoregolazione del lavoro scolastico.
In sintesi la valutazione da atto burocratico si converte in un insostituibile strumento didattico per il docente e in un prezioso supporto all'autovalutazione e all'auto-orientamento per lo studente. Attraverso una valutazione chiara negli obiettivi e nei metodi, trasparente e rispettosa dei ritmi di apprendimento, lo studente può arrivare gradualmente a riconoscere il proprio stile di apprendimento e consolidare un metodo di studio efficace, diventando consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.
La valutazione dello studente pertanto è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato.

TEMPI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Per conoscere l'andamento scolastico di ciascuno studente verifica e valutazione sono le modalità prevalenti, ma diverse. La verifica è la raccolta di dati e informazioni sui risultati conseguiti dallo studente per mezzo di esercitazioni, compiti in classe, interrogazioni, attività di laboratorio, ecc.; la valutazione è la stima della prestazione – non dello studente - attraverso il confronto fra i risultati attesi, dichiarati all'inizio del percorso, e i risultati ottenuti.
L'operazione di verifica è preliminare alla valutazione: in questa si deve distinguere tra valutazione diagnostica (iniziale, spesso praticata anche con test d'ingresso), valutazione sommativa, che si colloca al termine di un periodo ampio e definito, e valutazione formativa (regolativa, *in itinere*), che permette di controllare l'andamento del percorso educativo e di attuare, se necessario, adeguati interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

In sostanza, la verifica, svolta con strumenti appropriati, presenta caratteri di oggettività; la valutazione, invece, non si limita a misurare, ma interpreta globalmente il percorso realizzato dagli studenti.

La valutazione degli studenti è formalizzata tramite uno specifico documento a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia o periodica) ed al suo termine (valutazione finale o annuale).
La valutazione finale delle competenze trasversali e disciplinari è riferita a ciascun anno scolastico.

Sull'andamento educativo e didattico di ciascuno studente, nel corso dell'anno, l'Istituto fornisce - oltre ai documenti di valutazione - molteplici informazioni attraverso:
- l'applicativo ISI-REL (strumento principale della comunicazione scuola-famiglia);
- udienze individuali e generali;
- comunicazioni tramite il libretto personale e/o la posta elettronica.

Nella scuola secondaria di primo grado i Consigli di classe conducono una valutazione degli studenti anche bimestrale (indicativamente nei mesi di novembre e marzo) allo scopo di monitorare gli apprendimenti degli studenti: in presenza di situazioni critiche, ovvero in presenza di:
- non sufficienze in una o più discipline
- più di due sufficienze non piene (incertezze)
- giudizi negativi riferiti alla frequenza e/o alla capacità relazionale

il Consiglio di classe invia una *scheda informativa* alle famiglie al fine di avviare forme di collaborazione volte al recupero delle difficoltà.

SOGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, con la sola componente dei docenti.
La valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al Consiglio di classe su motivata e documentata proposta del docente titolare dell'insegnamento.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe di titolarità; i docenti di religione e di attività alternative degli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento.
Gli assistenti educatori forniscono ai Consigli di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente.

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione da parte dei docenti:
- i processi di apprendimento e la capacità relazionale (ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola);

- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dai *Piani di studio d'Istituto.*

CRITERI GENERALI E SPECIFICI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Nell'espressione della valutazione i docenti dell'Istituto terranno presenti i seguenti criteri generali:

- tenere sempre presenti i due piani della valutazione: quello certificativo e quello formativo;
- considerare la valutazione come dato permanente dell'intervento didattico (valutazione diagnostica/iniziale, formativa/ in itinere, sommativa/finale, durante e dopo);
- non confondere la valutazione, che non è semplice media aritmetica, con la misurazione, l'accertamento, il punteggio di una verifica o di un test;
- valorizzare la valutazione specialmente come accompagnamento dei processi di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo;
- tenere conto delle condizioni di partenza e di quanto previsto dalla normativa rispetto a studenti in condizioni diverse;
- valorizzare impegno, interesse, partecipazione, tenacia, apporto personale;
- in alcun modo la valutazione della capacità relazionale può determinare la non ammissione degli studenti alla classe successiva.

Nella gestione quotidiana dell'azione didattica i docenti terranno presenti i seguenti criteri specifici:

- chiarire agli studenti gli obiettivi da raggiungere, i criteri di verifica e di valutazione;
- collegare la valutazione a quanto effettivamente insegnato e alle reali esperienze di apprendimento/ai percorsi didattici praticati;
- apprezzare non solo le acquisizioni sul piano cognitivo ma anche le attitudini in altri ambiti;
- stimolare gli studenti a riflettere sul proprio percorso scolastico e ad autovalutarne gli esiti, fornendo *feedback* sistematici;
- riflettere, come docenti, sugli esiti per migliorare l'intervento didattico e quello valutativo.

I singoli docenti utilizzano in modo sistematico diverse tipologie di prove in rapporto a quanto insegnato ed alla specificità delle diverse discipline previste dai *Piani di studio d'Istituto*: prove scritte, prove orali, prove pratiche (nelle diverse discipline quali Arte, Scienze motorie e sportive, Musica).

Per la registrazione degli esiti delle prove i docenti dell'Istituto sono tenuti ad utilizzare il registro elettronico in dotazione all'Istituto (REL).
Nella formulazione dei giudizi si terrà conto dei seguenti criteri:

- coerenza tra giudizi sintetici attribuiti per ciascuna disciplina o area di apprendimento o attività opzionale facoltativa ed esiti delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche condotte nel corso del periodo sottoposto a valutazione e riportate nel REL;
- coerenza tra descrittori utilizzati nella formulazione del giudizio globale e indicatori previsti nel REL;
- valutazione della capacità relazionale con funzione educativa e formativa, espressa all'interno del giudizio globale, non incisiva sulla valutazione degli apprendimenti e condizionante l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;

- raccolta, da parte dei docenti, di un numero sufficiente di elementi di valutazione così come di seguito riportato.

SCUOLA PRIMARIA

Per ogni quadrimestre:
- almeno 3 prove (di cui almeno due scritte) per italiano e matematica;
- almeno 2 prove (di cui almeno una scritta) per scienze, storia, geografia, lingue straniere;
- almeno 2 prove per arte, musica, scienze motorie e sportive, religione;
- 2 prove per tecnologia (insegnamento trasversale);
- almeno 2 prove per educazione civica ed alla cittadinanza per Consiglio di classe.

Nel primo biennio la valutazione delle lingue straniere si avvale solo di prove orali.

SCUOLA SECONDARIA

Per ogni quadrimestre:
- almeno 3 prove (di cui almeno due scritte) per italiano, matematica, lingue straniere;
- almeno 2 prove (di cui almeno una scritta) per scienze, storia, geografia;
- almeno 2 prove per arte, musica, scienze motorie e sportive, tecnologia, religione;
- almeno 2 prove per educazione civica ed alla cittadinanza per Consiglio di classe.

Le prove scritte costituiscono oggetto di comunicazione ai genitori nel corso delle udienze individuali e/o generali: su richiesta formale da parte delle famiglie l'Istituto ne produce copia.
Le prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere vengono conservate a cura dei singoli docenti: al termine dell'anno scolastico esse vengono archiviate.

CRITERI PER LA COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Nell'espressione della valutazione periodica ed annuale degli studenti, i Consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri generali:

1) utilizzare giudizi sintetici per aree di apprendimento, anziché per discipline, nel primo biennio della scuola primaria; giudizi sintetici per ogni disciplina nel secondo, terzo e quarto biennio (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente);
2) nella scuola primaria, esprimere la valutazione della disciplina *Tecnologia* in forma collegiale, a partire dalla proposta del docente titolare, tenendo in particolare considerazione quanto previsto dal *Piano Scuola Digitale d'Istituto* per la promozione della competenza digitale degli studenti;
3) esprimere la valutazione dell'*Educazione civica ed alla cittadinanza* in forma collegiale, a partire dalla proposta del docente referente o coordinatore;
4) utilizzare eventuali *annotazioni* per esplicitare ulteriormente i giudizi delle aree disciplinari o delle discipline solo in occasione della valutazione periodica (al termine del primo quadrimestre);

5) formulare il giudizio globale facendo riferimento alle seguenti voci:

Nella scuola primaria
- livelli di partenza
- esiti ottenuti
- impegno dimostrato
- partecipazione alle attività
- capacità di organizzarsi
- progressi registrati nel corso dell'anno
- maturità raggiunta

Nella scuola secondaria
- collaborazione
- rispetto delle regole (capacità relazionale)
- impegno
- interesse
- partecipazione alle attività
- organizzazione nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa
- organizzazione nel portare a termine le consegne
- autonomia personale
- autonomia nella gestione dei tempi di lavoro
- capacità logiche, comunicative ed espressive
- processo di maturazione personale

6) nella scuola secondaria, formulare il giudizio di ammissione/non ammissione a conclusione del giudizio globale utilizzando i seguenti descrittori:

   a. *"Lo studente/la studentessa è stato ammesso alla classe successiva/all'Esame di Stato con un giudizio complessivamente ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente"*
   b. *"Lo studente/la studentessa non è stato ammesso alla classe successiva/all'Esame di Stato"*

7) nella formulazione del giudizio di ammissione, considerare gli esiti di apprendimento relativi all'intero *Piano di studi* frequentato dallo studente valutando quindi:
   - competenze disciplinari e competenze trasversali;
   - *l'Educazione civica ed alla cittadinanza;*
   - attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative (se frequentate);
   - attività alternative all'insegnamento della religione (se frequentate);

Tutte le attività obbligatorie, le attività opzionali facoltative e le attività alternative alla religione sono valutate utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e le eventuali annotazioni.
Nel caso un'attività opzionale facoltativa si svolga parte nel corso del primo quadrimestre, parte nel secondo, il giudizio espresso terrà conto delle attività e degli esiti di apprendimento rilevati al termine dei due periodi di riferimento.

Tra le attività alternative all'insegnamento della religione scelte dalle famiglie, le *attività didattiche e formative* vengono valutate utilizzando gli stessi giudizi sintetici validi per le rimanenti attività per i soli studenti che siano ad esse iscritti. Anche le *attività di studio o ricerca assistite* sono programmate ed organizzate dai docenti: esse tuttavia, per loro natura e caratteristica, non sono oggetto di valutazione.

Le *attività di laboratorio* proposte presso le diverse scuole (ad es. "Laboratorio L2", "Laboratorio orto" nelle scuole secondarie) vengono programmate in stretta relazione con quanto previsto dai *Piani di studio* delle diverse discipline o aree di apprendimento: i docenti incaricati pertanto, in accordo con il docente titolare della disciplina o dell'area di apprendimento, provvederanno a raccogliere e comunicare ogni elemento utile alla valutazione degli apprendimenti. Detti elementi verranno considerati per l'espressione del giudizio sintetico relativo alla disciplina o all'area di apprendimento a cui la programmazione di ciascun laboratorio fa riferimento.

La partecipazione a progetti in collaborazione con esterni (ad esempio *Progetti ponte, Percorsi Personalizzati* denominati *PE.PE.,* etc.) andrà indicata al termine del giudizio globale: gli elementi valutativi forniti al loro termine vengono utilizzati dal Consiglio di classe nella formulazione dei giudizi sintetici e globali.

In sede di valutazione finale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, i Consigli di classe porranno attenzione a:

- tenere conto dei periodi didattici biennali, come previsto dal *Regolamento provinciale sulla valutazione degli studenti*, per consentire un tempo adeguato al consolidamento delle competenze previste;
- esplicitare e verbalizzare le motivazioni che giustificano l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva ogni qualvolta almeno uno dei docenti interessati proponga la non ammissione.

Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai *Piani di studio d'Istituto,* orario comprensivo delle attività obbligatorie e di quelle opzionali facoltative a cui gli studenti risultano iscritti*;* al di sotto di tale quota oraria il Consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.
In casi eccezionali e motivati il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria in caso di:

- assenze dovute a malattie certificate che impediscono la regolare frequenza scolastica;
- assenze dovute a impegni inderogabili, preventivamente giustificate dai genitori, purchè sia stato accertato il raggiungimento di una valutazione globale almeno sufficiente nelle competenze previste dai *Piani di studio d'Istituto.*

La valutazione degli studenti iscritti al corso Montessori si ispira a particolari principi riportati nel *Progetto Educativo* allegato.
Coerentemente a questi principi, in occasione della compilazione periodica del documento di valutazione, i docenti attribuiscono a tutti gli studenti per le diverse aree di

apprendimento/discipline un giudizio "buono": quest'ultimo ha un valore puramente burocratico e non risponde all'effettivo andamento didattico ed educativo degli alunni.
Quest'ultimo trova riscontro nel solo giudizio globale riportato in calce allo stesso documento: tale giudizio è rivolto esclusivamente ai genitori e quindi non va condiviso con i bambini.
A loro i docenti consegneranno una *lettera personale* in cui verranno illustrati, con un linguaggio adeguato, il percorso di apprendimento svolto e la capacità relazionale dimostrata.

LA VALUTAZIONE STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DEGLI STUDENTI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

La valutazione, per essere equa, tiene conto delle condizioni di partenza di ciascuno studente e del percorso di apprendimento effettivamente compiuto. I Regolamenti applicativi della *Legge provinciale sulla scuola* fanno proprio questo principio indicando con chiarezza le modalità di valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali e degli studenti di madrelingua non italiana.

MODALITÀ E CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In considerazione delle peculiari finalità che caratterizzano il percorso educativo, anche in relazione all'età e al processo evolutivo dei soggetti coinvolti, nella **scuola primaria** la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.
La valutazione della capacità relazionale non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Nella **scuola secondaria di primo grado** sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe riunito in sede di scrutinio finale alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico, o suo delegato, e con decisione assunta a maggioranza. Nel caso di parità prevale il voto del presidente.
Alla formulazione del giudizio di ammissione concorrono sia le valutazioni relative alle competenze trasversali che quelle disciplinari: la valutazione della capacità relazionale non influisce comunque sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo:
- alla programmazione didattica biennale;
- alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati.

Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel *documento di valutazione.*

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi **all'esame di Stato** gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente.

Il giudizio di ammissione all'esame è espresso dal Consiglio di classe considerando il percorso scolastico triennale compiuto da ciascuno studente. Il giudizio di ammissione verrà pertanto formulato a partire dai giudizi finali assegnati al termine delle classi prima, seconda e terza: il Consiglio di classe procederà ad effettuare una media ponderata attribuendo un peso corrispondente al 20% al giudizio di classe prima, al 20% al giudizio di classe seconda, al 60% al giudizio di classe terza. Nel caso di mancanza di informazioni rispetto a specifiche annualità, il Consiglio di classe provvederà ad assegnare il giudizio considerando complessivamente le informazioni a disposizione.
In presenza di una media con decimale corrispondente a 0.50 o superiore si arrotonderà al giudizio superiore; in presenza di un decimale inferiore a 0.50 si arrotonderà al giudizio inferiore.
In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

In vista dello svolgimento dell'esame di Stato, agli studenti saranno fornite in tempo utile specifiche indicazioni: sarà cura dei singoli docenti definire e consegnare agli studenti entro la fine di maggio i programmi svolti nelle varie materie e, nel corso dell'anno, dare consigli e suggerimenti tra cui:

- studiare costantemente;
- impegnarsi nei compiti a casa perché utili alla preparazione alle prove scritte e al colloquio finale;
- tenere in ordine libri di testo, quaderni, appunti, fotocopie, schemi, portfolio di arte, etc;
- non trascurare nessuna disciplina.

DOCUMENTO INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE, CONSIGLIO ORIENTATIVO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I docenti di classe, con il supporto degli uffici di segreteria, predispongono il *documento di valutazione* riportando i seguenti contenuti:

a) indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi dell'Istituto;
b) per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria;
c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
d) giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie;
e) giudizio globale contenente il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
f) per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il *Consiglio orientativo.*

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal *Consiglio orientativo*, che consiste in un parere del Consiglio di classe in ordine al percorso scolastico e formativo ritenuto più adatto allo studente per la prosecuzione degli studi.

Il parere è formulato sulla base delle competenze acquisite, degli interessi e delle attitudini dimostrate, del percorso orientativo svolto ed è consegnato alla famiglia dello studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale.

Al termine del primo ciclo d'istruzione il Consiglio di classe certifica, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze degli studenti avendo come riferimento quanto previsto dai *Piani di studio d'Istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.
La *certificazione delle competenze* avviene al termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.
Nella stesura della certificazione vengono considerati il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento ed i livelli acquisiti relativamente alle seguenti competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli studenti, informazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico; sono oggetto di questa comunicazione:

- *Piani annuali delle attività dei docenti;*
- criteri, modalità ed esiti della valutazione;
- risultati delle verifiche (scritte, orali, pratiche);
- assenze;
- andamento scolastico con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- eventuali interventi di recupero o percorsi personalizzati;
- giudizio di ammissione all'esame di Stato.

L'Istituto è dotato di un registro elettronico denominato ISI-REL; attraverso questo applicativo l'Istituto fornisce alle famiglie informazioni in merito all'andamento scolastico degli studenti.

Il *documento di valutazione* è compilato e reso visibile tramite l'applicativo ISI-REL in occasione della valutazione intermedia e finale.
L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nonché agli esami di Stato è comunicata direttamente ai genitori/responsabili tramite l'applicativo ISI-REL.

Nel rendere efficace la valutazione, il ruolo assunto dai genitori risulta fondamentale nel fornire il senso dei giudizi espressi. In particolar modo risulta importante, nel dialogo con i figli:

- non esagerare l'importanza dei giudizi;
- non considerare tutta l'esperienza scolastica solo in funzione del giudizio finale;
- apprezzare la crescita del ragazzo a scuola nei vari aspetti e non solo in relazione al rendimento;
- non svalutare o contestare le valutazioni degli insegnanti, ma chiederne loro conto nelle diverse occasioni programmate;
- non fare confronti con gli esiti di compagni di classe, in quanto la valutazione non è semplice misurazione di prestazioni e può prevedere criteri diversificati;
- cercare insieme allo studente le cause di una valutazione negativa nonostante l'impegno profuso e incoraggiarlo a non abbattersi, a riconoscere le difficoltà, a imparare dall'errore;
- condividere con il ragazzo in caso di difficoltà la necessità e le modalità di una nuova fase di impegno per superarle;
- evitare atteggiamenti secondo cui l'insuccesso è interamente dovuto a cause esterne o al contrario è da attribuire esclusivamente al ragazzo;
- non cogliere e riportare dai colloqui con gli insegnanti, dalle verifiche e dai documenti di valutazione solo gli elementi positivi o solo quelli negativi;
- utilizzare eventuali ripetenze o insuccessi parziali come esperienze utili, malgrado tutto, alla maturazione personale, se rielaborate adeguatamente.

RACCORDI CON IL LIVELLO NAZIONALE

Nel primo ciclo di istruzione per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa provinciale e quella disciplinata dalla normativa statale, l'Istituto utilizza la tabella riportata di seguito.
Nel caso di studenti che si trasferiscono fuori dalla Provincia di Trento, il documento di valutazione è accompagnato da una tabella di conversione: in questo caso il Consiglio di classe provvede a convertire i giudizi secondo le seguenti corrispondenze.

GIUDIZI SINTETICI	VOTI NUMERICI
Non sufficiente	Da 1 a 5
Sufficiente	6
Discreto	7
Buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

8
AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il procedimento di autoanalisi e valutazione d'Istituto si realizza mediante le seguenti azioni.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Per procedere all'analisi e alla verifica interne finalizzate al miglioramento della qualità del servizio, il Dirigente scolastico supportato dal Consiglio dell'Istituzione, che svolge le funzioni del Nucleo di valutazione previsto dalla normativa vigente, predispone un documento denominato *Rapporto di autovalutazione (RAV),* secondo un quadro di riferimento e di indicatori stabiliti dal Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo; il rapporto di autovalutazione ha cadenza triennale e può essere aggiornato annualmente.

Attraverso il RAV, l'Istituto valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto: i risultati sono tenuti in considerazione al fine della sua predisposizione ed al suo aggiornamento.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Dirigente scolastico elabora un *Piano di miglioramento (PdM)* per il raggiungimento dei risultati in modo coerente con il rapporto di autovalutazione e con il *Progetto d'Istituto.*

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per quanto concerne i risultati degli apprendimenti (ad es. esiti delle prove INValSI), essi sono diffusi secondo le seguenti modalità.

- Esiti a livello di Istituto: vengono indicati nel *RAV* e condivisi con il Collegio dei docenti, con il Consiglio dell'Istituzione e, su richiesta, con la Consulta dei genitori.
- Esiti a livello di classi parallele: vengono inviati ai soli Dipartimenti disciplinari al fine di approfondirne l'analisi, analisi finalizzata ad individuare punti di forza, punti di debolezza ed azioni migliorative.
- Esiti a livello di ciascuna classe: vengono inviati ai singoli docenti al fine di approfondirne l'analisi, sia in termini di confronto tra classi che tra studenti.

Le modalità per provvedere alla rendicontazione sociale sono definite a livello provinciale.

PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

L'Istituto ed il Dirigente scolastico concorrono alla valutazione del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione che ha per oggetto:

- i risultati del sistema educativo nel suo complesso;
- gli esiti formativi ed educativi degli studenti;
- le istituzioni scolastiche, anche con riguardo all'efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- la professionalità degli operatori della scuola;
- i livelli di soddisfazione degli studenti e delle famiglie.

In particolare l'Istituto:

- collabora con gli organismi di valutazione e ricerca esterni, sia provinciali che nazionali (ad es. INValSI), per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti;
- partecipa alla valutazione esterna secondo il piano di valutazione delle istituzioni scolastiche definito annualmente dal Comitato provinciale di valutazione;
- fornisce i dati necessari al sistema informativo ed al sistema statistico provinciale e nazionale, secondo le modalità stabilite dalla norme vigenti in materia.

9.
ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Progetto i seguenti documenti approvati dagli organi collegiali e disponibili all'indirizzo del sito web dell'Istituto: www.roveretoest.it

Allegato 1	*Piani di studio di Istituto*
Indirizzo	www.roveretoest.it *> Scuola > I documenti della scuola > Piani di Studio*

Allegato 2	*Progetto Educativo Montessori*
Indirizzo	www.roveretoest.it *> Didattica > Offerta formativa > Scuola Primaria "Regina Elena" / Percorso Montessori > Progetto Educativo Montessori*

Allegato 3	*Protocollo di accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana (MLNI)*
Indirizzo	www.roveretoest.it *> Scuola > I documenti della scuola > Documenti programmatici > Protocollo di accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana (MLNI)*

Allegato 4	*Curricolo di Educazione civica ed alla cittadinanza (ECC)*
Indirizzo	www.roveretoest.it *> Scuola > I documenti della scuola > Documenti programmatici > Curricolo di Educazione civica ed alla cittadinanza (ECC)*

Allegato 5	*Piano Scuola Digitale dell'Istituto (PSDI)*
Indirizzo	www.roveretoest.it *> Scuola > I documenti della scuola > Documenti programmatici > Piano Scuola Digitale d'Istituto (PSDI)*

Allegato 6	*Protocollo per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo*
Indirizzo	www.roveretoest.it > *Scuola > I documenti della scuola > Documenti programmatici > Protocollo per la prevenzione di bullismo e cyberbullismo*